



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 113 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESIONE DI SENTIMENTI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Benvenuti a questa seduta odierna del Consiglio Municipale. Chiedo gentilmente alla Segreteria di procedere con l'appello dei presenti...

Appello:

Alfarone
Baldi
Bosco
Buffa
Cagnana
Cavazzon
Colnaghi
Ferrari
Falcidia
Gaglianese
Ghirardi
Giannini
Lucia
Marinini
Mazzi
Mazzucchelli
Micheletto
Morabito
Papini
Passeri
Pastorino
Puppo
Radi
Russo
Triglia

PRESIDENTE: Bene, chiedo gentilmente di svolgere funzione di scrutatore ai Consiglieri Cagnana, Maranini e Ferrari. Grazie

Prima di procedere alle espressioni di sentimento che si sono prenotate, volevo ricordare anche in questa sede il tragico evento che ha segnato ahimè questa settimana, e mi riferisco all'ennesima morte sul posto di lavoro di un giovane lavoratore di 26 anni, il giovane Edoardo Pizzirani che, appunto, ci ha lasciato mentre svolgeva il suo lavoro quotidiano e per il quale vi chiedo di rispettare un minuto di silenzio. (Viene osservato un minuto di silenzio) Intanto dichiaro aperta la seduta odierna del Municipio Centro Ovest e



COMUNE DI GENOVA

procediamo alle prime espressioni di sentimento. Prego, Consigliere Mazzucchelli, a lei la parola. Risultava alla segreteria, allora probabilmente c'è stata... no, allora, prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Presidente. Io oggi voglio portare un po' all'attenzione del Consiglio un argomento che riguarda tutti noi, ed ognuno di noi. Cioè, ogni Consigliere è attento al territorio, si prodiga alle sue ore anche di tempo libero, perché vengano portate qua le istanze al Consiglio, no? Quindi diverse ore per la strada, sentendo le persone, poi, prepara i documenti, prepara le mozioni, le accorda con il suo Gruppo Consiliare, ed attraverso poi anche eventuali passaggi in Commissione, quindi, ulteriore tempo sottratto al proprio lavoro o al proprio tempo libero anche a seconda delle esigenze e delle disponibilità della direzione di vari settori del Municipio, ed infine, questo benedetto documento di richieste, approda in questo Consiglio poi, una buona discussione, poi, una partecipazione di tutti i Gruppi, si arriva a votarlo questa mozione, questo documento, anche molto sentito dai cittadini e, chiaramente, da noi Consiglieri. Arriva poi, in Comune e viene liquidato, viene liquidato con quattro righe. Ora vi andrò a leggere le risposte che abbiamo avuto, che voi avete anche ricevuto, grazie anche alla segreteria per la mozione, che era stata passata all'unanimità, quindi, non è una questione politica, è una questione istituzionale, cioè tutti di Gruppi hanno votato la mozione per il discorso viabilità, posteggi, ecc. nella zona del Ponte Morandi. Ecco, quindi, una mozione sentita, partecipata da tutti, che però l'Assessore ai trasporti, alla mobilità integrata, all'ambiente e ai rifiuti, ci viene risposto, esattamente leggo: relativamente alla gestione e alla organizzazione del cantiere, ed in particolare per ciò che riguarda gli spazi disponibili per eventuale sosta, per l'apertura e la chiusura di strade o parte di esse, la direzione mobilità provvede alle emissioni delle ordinanze, che di volta in volta vengono richieste dalla struttura commissariale. Cioè, in altre parole non gli compete, cioè, ha la competenza di un altro. Ci abbiamo lavorato ore su quest'importante esigenza del territorio, e ci viene risposto non ci compete. Ecco, è chiaro che la risposta ci sta perché comunque strutturalmente, amministrativamente, hanno risposto così. Però, io credo che politicamente tutti, quindi, indistintamente dal proprio colore politico e dal proprio Gruppo di appartenenza, dobbiamo pretendere che quanto questo Municipio richiede venga applicato e portato avanti. Perché non possiamo pensare che ci basti una risposta del genere, perché al cittadino non gli possiamo andare a dire domani: sai, la nostra mozione, il nostro interessamento, si risolve che ci pensa la struttura commissariale. Ecco, quindi, noi abbiamo un Sindaco prima che un Commissario, e quindi, le risposte così dovremo rigettarle e chiederne di più specifiche e costruttive. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Passeri la parola.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Intanto buongiorno a tutti e tutte. Quanto detto dal Consigliere Maranini mi trova d'accordo un po' sulla forma. Io volevo riproporre all'attenzione, anche se sono giorni di questo argomento si stava abbastanza parlando, sulla questione legata al centro civico, e alla palestra della scuola media Barabino. Io credo che ci voglia, da parte, comunque, anche del Comune, a questo punto, maggiore attenzione a quando vengono votate all'unanimità delle mozioni che richiedono degli interventi in vari settori. La questione del Centro Civico a quanto adesso abbiamo potuto tutti verificare, attraverso anche foto di altri Consiglieri che si sono poi occupati della situazione, è ormai arrivato ad un punto di, direi, tragicità, nel senso che non è più possibile andare avanti a questo modo, è un anno particolarmente piovoso, quindi,



COMUNE DI GENOVA

costantemente la palestra s'allaga e saltano completamente le attività sportive dei ragazzi. Non solo. Anche di quelle Associazioni che pagano, anche abbastanza, per poter fare le attività. Ora, non voglio farne assolutamente una questione politica. Io sono convinto che le cose si potessero fare anche prima, sono il primo a dirlo, però io prima non c'ero, e dal momento che sono qui adesso è mio interesse che le giuste lamentele che vengono fatte anche da chi lavora in queste condizioni, e quindi, i Professori e le Professoressa che operano devono fare le loro lezioni, svolgere le loro lezioni all'interno, appunto, del Centro Civico, di palestre all'interno della scuola, abbiano delle risposte. Ho visto che in settimana si è mosso un po' qualcosa. Noi avevamo preparato insieme al Consigliere Buffa un'interrogazione che però è stata rimandata, per motivi tecnici. Credo però, che ci siano delle questioni urgenti che vadano affrontate. Questa è una questione che stiamo portando avanti da tempo, perché ricordo con la Commissione terza il passaggio lo abbiamo fatto lo scorso anno, ormai, comunque, a fine dell'estate, ci sarebbe stato tutto il tempo necessario per poter metterci una pezza in questo discorso, perché l'estate si sa, il centro civico è meno utilizzato, c'era la possibilità di fare un intervento. Cosa che, non è stata fatta, è andata avanti, e ora io mi domando: come si fa a risolvere un altro problema adesso? Cosa facciamo a dare la possibilità a questi ragazzi di dover fare le loro attività? Credo che, a questo punto, il Comune debba attrezzarsi in qualche modo, ricorrendo a palestre esterne, creare delle convenzioni. Non possiamo di certo far stare dei ragazzi senza, appunto, una materia importante come l'educazione fisica. Quindi, il mio appunto qual è? Quando ci muoviamo tutti per cose così, importanti, sarebbe opportuno insistere un po', questo lo chiedo al Presidente personalmente, affinché anche il Comune ci dia delle risposte un po' più esaustive, anche un po' immediate. Ripeto, non è, chiaramente, colpa di questa Giunta se il centro civico è in questa situazione. Il centro civico si sta portando avanti delle criticità da tempo. Però, è anche vero che ora sono particolarmente gravi perché saltano proprio veramente ore di lezione e ore d'attività per le Associazioni sportive. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Non mi risultano esserci altre... aspetti... era arrivata? Io l'ho chiesto alla segreteria non mi è stata... ha mandato un'e-mail? Prego, Consigliere. Allora avevo confuso. Consigliere Cagnana con Mazzucchelli.

CONSIGLIERA CAGNANA (M5S): Grazie, Presidente. Sì, sì, l'ho mandata ieri. Io volevo un po' tornare alla carica se così posso permettermi di dire, sulla questione, Presidente, mi rivolgo a lei, e anche alla Dottoressa Barboni, della Commissione speciale per la disabilità. Il tempo sta passando, abbiamo fatto più Commissioni, siamo tutti unanimi su questa strada, abbiamo letto il documento due Consigli fa. Io, insomma, vorrei un po' capire se almeno entro l'anno andiamo a convocare e a fare questo Regolamento, perlomeno se, invece, è già stato fatto qualche altro passo, se per, favore, è possibile saperlo, io vorrei... continuo ad avere segnalazioni dalle persone che sono in difficoltà, perlopiù a camminare e a spostarsi nel nostro Municipio, dobbiamo dare delle risposte. Quindi, chiedo veramente di andare all'azione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Grazie per le vostre espressioni di sentimento.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 114 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

=====

PRESIDENTE: Alcune brevi considerazioni. Sì, il tema che amministra da tanti anni come alcuni Consiglieri anche presenti in quest'aula fanno poi l'azione amministrativa si svolge anche attraverso il rapporto della dialettica tra il Piano politico e il Piano tecnico gli uffici tecnici. Quindi, la politica ha il compito di dare una visione, di decidere, di fare delle scelte che poi, devono avere anche una ricaduta sul territorio, e di chiedere, ovviamente, sulla base di tali decisioni e soprattutto che emergono da un organo, così, un'Assemblea come quella del Consiglio, d'indirizzo, di chiedere l'applicazione delle stesse. Questo, ovviamente, compatibilmente, anche con le caratteristiche tecniche delle decisioni che vengono prese. Faccio un esempio, dove, magari, si prende una decisione di mettere dei dissuasori di velocità in una determinata strada, poi, parlando con gli uffici, si viene a sapere che, in una determinata strada, non si possono mettere i dissuasori, perché, magari, la grandezza della carreggiata non lo consente ma, rientra nelle normative. A quel punto, la politica, magari, ha il dovere se c'è un problema di trovare una soluzione alternativa. Questo era per riallacciarmi alla risposta tecnica che è pervenuta a una mozione votata da questo Consiglio, perché, ovviamente, abbiamo trasmesso per conoscenza a tutti i Consiglieri. Preso atto, come dire, in quella determinata questione che la competenza, specifico, visto che l'organizzazione non è nella direzione mobilità ma, la struttura commissariale, continueremo visto il sussistere ancora del problema che è emerso e che è stato affrontato in sede di Consiglio, a chiedere, magari, all'Ente competente, nella struttura commissariale, di affrontare il problema e trovare, compatibilmente, con tutte le esigenze che ci sono in campo, soluzioni migliori. Riguardo al tema del Centro Civico, e questo è un altro esempio di come il lavoro che viene svolto nelle Commissioni del Municipio e nel Consiglio abbia una sua valenza e un suo peso e venga portato avanti il tema, infatti, il tema della palestra al Centro Civico è stato discusso ampiamente, sono stati fatti dei sopralluoghi dai Consiglieri, è stato discusso in Commissione, è stata votata una mozione in Consiglio e sono state fatte poi, da parte del sottoscritto e della Giunta alcune riunioni in merito e anche delle riunioni poi, preliminari alla stesura della programmazione triennale. E quindi vi posso, sono lieto anche, intanto, di darvi questa comunicazione, che siamo riusciti dal Comune ad avere lo stanziamento per la prossima annualità del Piano triennale, di una somma pari a 750.000 Euro, da destinare al soffitto del Centro Civico. Io credo che questo, comunque sia, un seguito anche importante all'azione che, in maniera corale, ecco, in maniera corale il Municipio è riuscito a mettere in campo. Un risultato che, come dire, pone un obiettivo, l'obiettivo di mettere mano a livello strutturale ad un problema che, sta creando gravi disagi da anni, cioè, l'intendimento dell'Amministrazione è quello, una volta per tutte, si spera di mettere la parola fine al problema delle infiltrazioni del tetto. E riteniamo che, con questo stanziamento, di questa somma importante per la prossima annualità, nel triennale, ripeto, la prossima annualità, quindi, è chiaro che passeranno, dei mesi, perché poi sapete che poi, come dire, l'impegno di spesa poi, segue, ovviamente, passano dei mesi di



COMUNE DI GENOVA

applicazione e poi dei lavori. Però riteniamo che questi sia un risultato significativo, di un'azione che siamo stati capaci di svolgere insieme. Rimane il problema attuale, perché, comunque, si svolgono delle attività all'interno della palestra come area tecnica presso un appalto che abbiamo attivo, intanto abbiamo chiesto di intervenire, per quanto possibile per, passatemi il termine, è brutto proprio fare dei tappeti, come dire, di limitare il più possibile l'entrata dell'acqua nei momenti di forte pioggia, e cercare di portare avanti il più possibile l'attività, limitando i disagi che, però, prendiamone atto, ci saranno, perché chi ha avuto modo e chi frequenta la palestra sa che in questo momento ci sono delle infiltrazioni che, talvolta, pregiudicano l'ordinario svolgersi delle attività. Però, insomma, ci stiamo lavorando, e riteniamo in un orizzonte di tempo relativamente lungo, quanto disposto dai tempi del triennale di risolvere il problema e di affrontarlo quotidianamente con le risorse che abbiamo a disposizione. Il riferimento, invece, alla Commissione speciale, al tavolo sulla disabilità, anch'esso deciso, voluto e approvato unanimemente dal Consiglio, gli uffici stanno lavorando alla stesura della Delibera e del relativo Regolamento e, quindi, direi che, in maniera ottimistica, potremo averlo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Contestualmente anche alla Delibera di Consiglio emersa dalla prima Commissione, circa la richiesta al Comune d'istituire una Commissione ad hoc per valutare una possibile riforma elettorale che possa, in futuro come dire, eliminare la possibilità di un ulteriore commissariamento com'è avvenuto in passato. Quindi, è per darvi un aggiornamento sul lavoro che viene svolto negli organi deputati del Municipio Commissione e Consiglio, stiamo andando avanti, quindi prossimo Consiglio in Commissione dei Capigruppo dovremo avere pronte queste due Delibere emerse in prima Commissione che istituisce il tavolo della disabilità che è un terreno molto importante, come abbiamo avuto modo di discutere. Ancora due brevi comunicazioni e poi, procediamo all'ordine del giorno che, come sempre, è ricco. Abbiamo due Assemblee pubbliche, due incontri pubblici al Centro Civico venerdì 22 novembre alle ore 16,30 sulla tematica: aggregazione sociale destinata agli over 65, dove, ci sarà il Consigliere delegato allo sport Stefano Anzalone che illustrerà le iniziative sportive a carattere sociale destinate a questa fascia di età, riteniamo che, vista anche l'età, come dire, elevata anche di gran parte della popolazione della Città e del nostro Municipio in particolare, possa essere un'occasione anche utile di confronto e per venire a conoscenza di possibili attività destinate a questa fascia d'età. Abbiamo poi, un'ulteriore Assemblea pubblica il 28 alle ore 21,00 sempre al Centro Civico, ci sarà l'Assessore alla sicurezza Stefano Garassino e, penso, anche dei tecnici del Comune che, illustreranno il posizionamento delle telecamere di prossima installazione all'interno del Municipio. Quindi, un altro tema, un altro momento di confronto che, secondo me, è un passaggio che avevamo fatto in Consiglio con la direzione servizi informatici dove già avevamo avuto modo di avere già il funzionamento, e anche il dislocamento del sistema di videosorveglianza sul nostro territorio. Un'ultima comunicazione. Domenica 24 novembre alle ore 17,45 presso Palazzo Ducale Sala del Maggior Consiglio, ci sarà la consegna del premio Primo Levi e il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre. Quindi, chi è interessato, può partecipare, e per partecipare all'evento, è necessario ritirare un tagliando, massimo due per persona, domenica 24 novembre presso la biglietteria di Palazzo Ducale dalle ore 13,00 fino ad esaurimento dei posti a sedere e non oltre le ore 16,00. Verrà, comunque, girata la comunicazione a tutte le e-mail dei Consiglieri.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 115 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

APPROVAZIONE VERBALE DEL 14.10.2019.

=====

PRESIDENTE: Procediamo all'approvazione del verbale del 14.10.2019. Favorevoli? Prego, Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Buongiorno, Presidente. Mozione d'ordine. Come avevo anticipato noi andiamo ad avanzare alcune correzioni al verbale del precedente Consiglio che, naturalmente imputabile alla trasposizione meccanica tra audio e scritto. Però, porto all'attenzione, invece, l'argomento 101A che registra: presenti 16, votanti 15, favorevoli 22. Il numero (parole incomprensibile) Do il documento, in maniera tale che poi, ne possano prendere atto. Quindi, noi lo approviamo a condizione che vengano apportate queste modifiche.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prendiamo atto allora delle modifiche proposte. Sì, sì, prego Consigliere, va bene, quindi, il verbale è approvato prendendo atto delle modifiche proposte fatte notare dal Consigliere Mazzucchelli. Passiamo al punto n. 3.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 116 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

PRESA D'ATTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI A SEGUITO DELLA COSTITUZIONE DEL NUOVO GRUPPO CONSILIARE CAMBIAMO CON TOTI.

PRESIDENTE: Presa d'atto della composizione delle Commissioni Consiliari a seguito dell'adesione di Forza Italia al nuovo Gruppo Consiliare Cambiamo. Vista la nota protocollata dalla segreteria organi istituzionali del Municipio in data 31.10.2019 con la quale, i Consiglieri Lucia Gaglianese e Fabio Papini hanno dichiarato di dissociarsi dal Gruppo di Forza Italia e di aderire al Gruppo Cambiamo. Ritenuto necessario prendere atto della composizione delle Commissioni Consiliari a seguito dell'adesione dei Consiglieri Lucia Gaglianese e Fabio Papini nel Gruppo Cambiamo come previsto dall'art. 30 comma 4 del Regolamento per il decentramento e la partecipazione Municipale. Ritenuto altresì necessario confermare l'attuale composizione delle Commissioni Consiliari, contestualmente la nomina dei Consiglieri Gaglianese nella Commissione 2 e Papini nelle Commissioni 1 e 3 in rappresentanza del Gruppo Consiliare Cambiamo, pongo in votazione la su estesa deliberazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, prendiamo atto della composizione delle Commissioni Consiliari a seguito dell'adesione dei Consiglieri Gaglianese, Papini del Gruppo Consigliere Cambiamo e di conferire all'attuale composizione delle Commissioni Consiliari e contestualmente la nomina del Consigliere Gaglianese nella Commissione 2 a Papini nelle Commissioni 1 e 3 in rappresentanza del Gruppo Consiliare Cambiamo. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Passiamo al punto n. 4.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 117 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12

INTERROGAZIONE SULLA POSTAZIONE AMIU ALTEZZA CIVICI DISPARI DALL'87 AL 99 DI VIA SAN MARINO.

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. Allora, ci troviamo qui in Via San Marino, quindi, zona di San Teodoro. Alcuni mesi fa, i cittadini dei civici 87-99 di Via San Marino, hanno visto rimuovere la postazione AMIU proprio all'altezza dei loro civici. Ad oggi, però, le postazioni AMIU più vicine si trovano a nord e a sud della suddetta zona, a più di 100 metri di distanza. Però, sappiamo bene le difficoltà che ci sono in una Via come quella di Via San Marino, poiché essendo una salita con una forte pendenza, soprattutto per quelli che sono gli abitanti anziani dei civici, se parliamo di numerose abitazioni, numerosi condomini. Le suddette postazioni risultano stracolme di rifiuti, quella a più di 100 metri di distanza da nord a sud, anche gli ingombranti, e talvolta le varie campane della raccolta differenziata, per esempio quella del vetro, non vengono svuotate regolarmente. Quindi, possiamo immaginare anche chi deve andare a conferire i rifiuti in quelle postazioni, quindi, dovendo affrontare o una salita o una discesa ripida, quindi, io parlo sempre dell'utenza, soprattutto anziana, trova difficoltà al conferimento degli stessi rifiuti. Considerato che, più volte gli abitanti della zona hanno richiesto spiegazioni, incontri, chiarimenti, alla stessa Azienda AMIU e all'Assessorato all'ambiente e ai rifiuti ma, l'unica risposta che è pervenuta sia per mezzo dell'Azienda AMIU, la quale affermava che fosse necessaria la rimozione di tale postazione, poiché gli stessi cassonetti erano posizionati in divieto di sosta e, pertanto, in condizioni d'insicurezza. Tenuto conto che, tale postazione perdurava in quella posizione dal lontano 1984, ad oggi né AMIU, né l'Assessorato all'ambiente e rifiuti, sono riusciti a risolvere tale problematica, nemmeno con l'individuazione di una nuova postazione da trovare in quel punto. Quindi, interrogo il Presidente e l'Assessore competente, affinché possono darci spiegazioni in merito, e come intendono rimodulare la presenza di punti di raccolta lungo la percorrenza della strada di Via San Marino, e quindi, delle alture di San Teodoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Assessore Gaglianese per la risposta.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere per quest'interrogazione che, mi da modo di cercare di dare una risposta, per quanto riguarda questa postazione. La risposta è che questa postazione, precedentemente collocata negli spazi necessari per il corretto posizionamento dei cassonetti. Il Codice della Strada prevede, a questa norma, che non possono essere posizionati quale ostacolo della carreggiata. Non essendoci altre aree disponibili come stalli, ecc. là dove il marciapiede lo consente, si possono posizionare, altrimenti, il Codice della Strada, art. 25 comma 3, cita che la raccolta dei bidoni, ecc., ecc., non può essere collocata per una questione di



COMUNE DI GENOVA

sicurezza. In tali spazi, non vi sono aree disponibili per il conferimento. Per tali ragioni, i cassonetti sono stati allontanati dal punto precedente, e sono collocati a circa 110 metri da zona a monte, e 180 a valle. Non esistono altri spazi alternativi. Tale distanza rientra ragionevolmente in quanto attualmente consentito dal Regolamento Comunale. Pertanto, giova sapere che il Comune è responsabile di un eventuale sinistro causato dal posizionamento dei cassonetti, indebitamente posto sulle carreggiate. Pertanto, in quest'interrogazione viene detto che erano in punto dove il Codice della Strada non lo consente, per cui, sono stati spostati e sono collocati in maniera, perché ci sono le distanze, per poter spostare questi bidoni. L'importante è che da un conferimento all'altro, c'è la distanza. E da quella riposta di AMIU, corrisponde a Regolamento.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Amedeo Lucia, per la replica.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. Grazie Assessore per la risposta. Anche se la risposta non posso, di sicuro, ritenermi soddisfatto perché capisco le distanze se ci trovassimo in una condizione pianeggiante, una qualsiasi via, adesso, per esempio, ci troviamo in Via Sampierdarena, una condizione in cui se lo sposti, non porti grande disagio perché, giustamente, io capisco quelli che vogliono... la postazione sottocasa non si può assolutamente, però, ne limiti una grossa difficoltà. In una Via come Via San Marino a forte pendenza io, invece, mi metto un attimo a pensare, perché dico: le metrature non possono essere le stesse per una certa utenza. Erano lì dal 1984, non mi sembra che si siano registrati grandi sinistri per la questione della postazione. Io credo che, il Comune possa e debba trovare una soluzione alternativa, anche perché trovare degli spazi, o trovare dei concordati anche con quei civici che hanno degli spazi privati anche possibili per il conferimento dei rifiuti, debbano essere avviati nei confronti con tali civici. Mi dispiace solo vedere che, si applica, sicuramente, com'è giusto che sia, il Codice della Strada ma, non si veda la differenza che vi possa essere tra una salita e una strada in forte pendenza, rispetto ad una qualsiasi strada pianeggiante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Una breve... Ho avuto modo anch'io di fare dei sopralluoghi in passato su questo tema, come dire, l'impegno è nel cercare di trovare, ovviamente, una soluzione. Anche il Consigliere Micheletto che aveva la delega, mi ricordo, avevamo affrontato il tema. Quindi, come dire, al netto, poi, delle limitazioni tecniche, l'impegno poi, come dire, di questa Giunta è di proseguire il dialogo con AMIU per trovare la situazione più congeniale per limitare o, come dire, togliere il disagio che, attualmente, i civici interessati stanno patendo. Prego, Consigliere Maranini, per il quinto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 118 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU SITUAZIONE E MANCATA INTEGRAZIONE PERSONALE MUNICIPIO CENTRO OVEST E CENTRO CIVICO BURANELLO.

=====

CONSIGLIERE MICHELETTO (VINCE GENOVA): Scusa, mozione d'ordine.

PRESIDENTE: Su che cosa, Consigliere?

CONSIGLIERE MICHELETTO (VINCE GENOVA): Sull'argomento.

PRESIDENTE: Di cosa...

CONSIGLIERE MICHELETTO (VINCE GENOVA): Se mi da la parola

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE MICHELETTO (VINCE GENOVA): Allora, innanzi tutto grazie, buongiorno a tutti. Fermo restando che quanto specificato dall'Assessore Gaglianese è esatto per quanto riguarda il discorso del Codice della Strada, il sottoscritto insieme con il responsabile di zona, abbiamo fatto più di un sopralluogo qui. In realtà, è stato tolto non tanto per il discorso del divieto di sosta ma, perché era in curva. La prima volta l'abbiamo fatto in salita, sembra una stupidata, e la seconda volta in discesa. Facendolo in discesa, abbiamo misurato, addirittura la larghezza della strada e qui, purtroppo, vi devo dire che è un po' colpa mia, perché in quel periodo poi, ho dato indietro le deleghe, e quindi, avevo altri problemi da risolvere, e non ho fatto quello che, forse, dovevo fare. Ci eravamo accordati con il responsabile che dovevo parlare con la mobilità, chiedendogli d'intervenire e di fare una segnaletica proprio nella carreggiata di fronte, perché lì ci stanno esattamente, proprio all'altezza dell'87, di fronte, il cassonetto. Quindi, volendo, come si dice, potendo. Il problema che, adesso la mobilità è passata all'Assessore dell'AMIU anche ma, come ripeto, c'è stata tutta una serie d'accavallamenti che non sono riuscito a seguire. Poi, d'altra parte mi ero anche, sinceramente, scordato di questo problema, perché ne avevo altri, in mente, e quindi, non è colpa certamente dell'Assessore, perché non le sapeva, queste cose ma, volevo specificare che c'è questa possibilità. Se qualcuno, o chi di dovere, vuole intervenire, lo può fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Non si trattava di una vera e propria mozione d'ordine ma, visto, come dire, l'interesse e la ricaduta sul territorio ho detto, va bene, un approfondimento ad uso, diciamo, di una tematica concreta e che potrebbe dare anche spunti poi, per una sua risoluzione. Quindi, abbiamo ritenuto, forse, erroneamente, sbagliando, però di ascoltare fino in fondo, abbiamo, come dire, aggiunto elementi concreti a questa tematica. Prego, Consigliere Maranini per la sua interrogazione.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Bene. La ringrazio, Presidente. Ecco, ringrazio anch'io il Consigliere Micheletto perché ha dato un'integrazione alla risposta in maniera molto conosciuta, nel senso, ne ha parlato a braccio citando i numeri civici, e quindi, vuol dire che è molto a conoscenza.

PRESIDENTE: E' vero, Consigliere.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): E questo è a suo merito. Entro nell'ordine del giorno per il quale inizio, soprattutto la cosa più ovvia e giusta da fare, è ringraziare, comunque, tutto il personale del Municipio inteso, quindi, come sede ma, anche come posti dislocati, come il Centro Civico Buranello, l'area territoriale lì dalla ciclistica, e tutte le altre competenze del nostro Municipio, ecco. È giusto ringraziare, ed è giusto anche dire che questa mia interrogazione è, diciamo così, fa parte di un percorso che dovrà vedere poi il Consiglio, spero, ad insistere perché questo Municipio possa avere possibilità maggiori di personale e quindi, un'integrazione al personale che, ahimè, è sempre meno. Quindi, vado a leggere l'interrogazione. Sentiti i diversi cittadini che, riscontrano lacune nei servizi decentrati, che l'Amministrazione centrale dovrebbe garantire. Questo, nonostante che il personale, attualmente in forza al Municipio, cerchi di supplire al mancato reintegro di chi ha lasciato il servizio per diverse motivazioni. Visto il sempre maggior affanno del personale che viene impiegato per espletare i servizi del Municipio, nel front office, del Distretto sociale, dell'anagrafe, dello sportello del cittadino, dell'area tecnica, della segreteria degli organi istituzionali. Considerato che, la stessa mancata integrazione viene subito anche dal personale del Centro Civico Buranello, a danno del servizio svolto per gli eventi e per lo svolgimento del lavoro ordinario del centro stesso e, inoltre, per tutte le Associazioni che quotidianamente o saltuariamente devono poter usufruire degli spazi offerti dal Centro Civico Buranello. Evidenziato che, come sembra, che la stessa apertura e chiusura dell'unico Centro Civico del nostro Municipio, verrà messo fortemente a rischio dal fatto presunto che nell'anno nuovo, il Centro Civico Buranello disporrà di due soli addetti all'apertura e alla chiusura nel periodo dell'ingresso, cogliendo l'occasione per ringraziare tutto il personale afferente al Municipio che si prodiga con spirito di abnegazione per supplire alle mancanze di organico non reintegrato, e comunque, reintegrato solo in usura molto ridotta, rispetto al fabbisogno e solo per pochi servizi. S'interroga il Presidente del Municipio sulla quantità di personale che, ad oggi, sia effettivamente a disposizione dei servizi del Municipio, la riduzione riscontrata negli ultimi anni, e la previsione dell'ulteriore calo per il futuro anno 2020, attraverso una relazione utile sulla pianta organica del personale del Municipio, settore per settore. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cavazzon. Su che tema? Mi dica, prego.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Signor Presidente. Io sono allibito. Poi, considerato che sto parlando con il Presidente della prima Commissione che conosce bene il Regolamento. Io cito l'art. 35, comma 4, del Regolamento Municipale. Le interrogazioni a risposta immediata, devono consistere in una sola domanda, formulata in modo chiaro e conciso, comunicata da urgenza o particolare attualità politica. I Consiglieri hanno tre minuti di tempo per illustrare l'interrogazione. A parte che ce ne ha messi cinque o sei, perché ha dovuto fare tutto il cappellotto di ringraziamento a tutti gli impiegati, qua le domande sono tre, quattro, cinque... Vogliamo fare... non entro nel merito, non sto dicendo che non sia giusta l'interrogazione, però vogliamo fare le interrogazioni come interrogazioni e non come mozioni? Grazie, Signor Presidente.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Invito il proponente, come dire, a formulare allora la domanda secca, se ha in modo di sintetizzare. Vediamo un po' se con capacità di sintesi, di centrare o di scegliere, magari, il tema principale della sua interrogazione, prego.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Allora, la domanda secca e unica è: quanto personale ha a disposizione tutto il nostro Municipio per aree. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Allora, ad oggi l'organico del Municipio consta di 61 unità, 23 aree a servizi amministrativi e di staff, di cui un responsabile dei servizi demografici, Centro Civico Buranello 7 unità, 2 in uscita dal 2020, Biblioteca Gallino 10 unità di cui un responsabile, sempre, anche in questo caso, una previsione di 2 unità in uscita entro fine anno, scuola Spartina 3 unità una in uscita a marzo 2020, area tecnica 5 unità 2 in uscita nel primo semestre 2020, area tecnica tecnici 5, 5 unità area tecnica tecnici, poi c'è area tecnica amministrativi meno 2 primo semestre 2020, area tecnica amministrativi 4, ripartiti in 2 per ufficio segnalazioni e 2 per appalti e contabilità, lavori e contratti, squadra manutentiva 7 unità di cui 1 in uscita entro fine anno, quindi, siamo a 59 unità, più 2 responsabili d'area e 61 unità che, le dicevo. C'è stato, ovviamente, un calo, ad oggi, del personale, come il sottoscritto la Giunta si sta impegnando nelle sedi opportune a richiedere un'integrazione. Ovviamente, soprattutto nelle aree dove riteniamo essere più carenti, anche sulla base delle nuove assunzioni che il Comune sta facendo con i nuovi concorsi. E quindi, siamo in fase di trattativa per far sì che le unità in uscita vengano adeguatamente, poi, sostituite. Prego, Consigliere se c'è replica.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Sì, la ringrazio, perché i dati, comunque, sono molto esaustivi, delle varie aree, ecco, è una risposta importante che, ci aiuterà, se vogliamo, come Consiglio a fare in modo che queste espletate, evidenziate nuove assunzioni del Comune, ricadano anche sul nostro Municipio. Ricordo, durante la presentazione del Bilancio che l'Assessore parlava addirittura di 300 unità in assunzione a tutto il Comune, speriamo che, magari, 1/10 magari no, facciamo un 1/20, quindi, 10 persone potrebbero anche arrivare in questo Municipio. Ecco, quindi, l'auspicio è quello che, attraverso la forza del Consiglio, si riesca a chiedere, veramente l'integrazione che ad oggi, il personale viene a lavorare addirittura, con problemi, magari, di salute e che lascia da parte, per essere presente, comunque, in segreteria e nei vari servizi. Io ringrazio lei per la risposta, e chiaramente, ringrazio tutto il personale perché adempie al suo dovere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Andiamo avanti con il prossimo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Mozione d'ordine.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere su che cosa?

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Su questo mi ha detto la Dottoressa Verboni mi ha detto che si può intervenire, se vuole, Presidente.

PRESIDENTE: Sì, mi dica...

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Tre parole, tre secondi.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Sì, però, Consigliera, così poi diamo... in effetti, sennò creiamo dei precedenti. Giusto due.

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Presidente, lei ha già creato al precedente.

PRESIDENTE: Creo il precedente e lo termino con questo suo intervento. Quindi, comunico che i precedenti finisco qui, non ci saranno altre mozioni d'ordine che non siano vere mozioni d'ordine. Prego, Consigliere con capacità di sintesi. Grazie.

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Grazie. Allora, in merito ha questo, come accennato anche ieri in Commissione, quando si parla di personale, quando si parla di questa problematica, io ritengo e do un consiglio, non so se è accettato o non è accettato, è mio personale, che si debba contattare oltre la persona del Direttore, del Presidente ecc. anche l'Assessore al personale del Comune di Genova e le sigle sindacali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Andiamo avanti con il punto 6 all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 119 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU SITUAZIONE IGIENICA, SANITARIA E MANUTENTIVA SKATE PARK E PARCHEGGIO PUBBLICO SOTTOSTANTE STRADA GUIDO ROSSA.

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): La ringrazio per quest'ulteriore interrogazione che, verte un'area, forse, ritenuta un po' marginale del nostro territorio ma che, in effetti, è usata da diversi giovani, diversi ragazzi che praticano lo sport dello skate, ecc., e quindi, è bisognosa d'attenzione come altre. È chiaro che, anche questa poi, è una parte di un percorso, quindi, è chiaro che, come io accetto il Consiglio della Consigliera Bosco, però è chiaro che nel percorso di cui parlavo prima, saranno udite anche le organizzazioni sindacali, e se vorrà, a suo piacere, anche l'Amministrazione centrale ecc. comunque, vengo a quest'interpellanza. Evidenziato che, il grave stato d'incuria e degrado di un'opera ultimata recentemente, dove, diversi cittadini, genitori di ragazzi adolescenti che frequentano lo skate park posto sotto la Guido Rossa in zona Fiumara, riscontrano la presenza di cumuli di polvere nera, che impregna i vestiti dei ragazzi stessi e, probabilmente, si deposita nelle loro vie respiratorie durante le attività fisica a danno della salute degli stessi. Visto che, vari cittadini lamentano che l'aria stessa, in ore non frequentate dai ragazzi, con lo skate, viene usata come latrina a cielo aperto e con il vicino parcheggio pubblico che viene utilizzato anche per scopi diversi dalla sosta dei veicoli. Considerato che, il tratto sottostante la strada Guido Rossa è molto frequentata da adolescenti e utilizzata da chi vi parcheggia il proprio veicolo. Tenuto conto del materiale fotografico che ho inviato e che mi hanno inviato, a loro modo, i cittadini, s'interroga il Presidente su chi sia il soggetto giuridico che abbia l'onere della pulizia e della manutenzione dell'area citata in premessa. Quale sia la frequenza di pulizia richiesta dallo stesso, per detta area. E a chi spetta l'effettivo controllo sullo stato di manutenzione e pulizia e decoro dello skate park e del parcheggio pubblico limitrofo. Grazie.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Anche perché le mie sono mozioni d'ordine.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cavazzon. Su che cosa? Prego.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Consigliere Maranini, cioè, sono tre domande. Continuiamo così. Facciamo passare anche quella, ne facciamo una sola... Non andrebbero fatte così. Andrebbero ritirate, riformulate nel Consiglio successivo, nel modo giusto. Lei che è così sempre attento al Regolamento, continua a fare le interrogazioni come preferisce lei. Io sono allibito!



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. È chiaro il messaggio ma, avendo dato già dimostrazione il Consigliere di capacità di sintesi, lo invito nel centrare nuovamente, di focalizzare l'attenzione su un'unica domanda secca e diretta della propria interrogazione. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Va bene, allora, al di là che l'espressione d'ordine ci sta, ne prendiamo atto, va benissimo. Poi, chiaramente, la presenteremo con tutti i vari passaggi, poi, se un domani i cittadini ci chiederanno che stiamo stati attenti a tutte queste cose che non ai loro problemi, ma va bene. La domanda, in sintesi, è: quale frequenza viene svolta per la pulizia dell'area in oggetto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Assessore Gaglianese, a lei la risposta.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Maranini per queste interrogazioni a più risposte. Io mi limito a dare, allora, la risposta alla domanda che lei mi ha fatto. Allora, gliel'ho dette e due, perché, comunque, sono parziali e quindi, magari, la riformulerà. Per quanto riguarda la proprietà dell'area è da definire, in quanto, risulta non afferente al patrimonio. Per cui, quell'area lì, rientra nel sottostada, e dovranno darci la risposta di chi è la competenza per le manutenzioni. Per quanto riguarda la pulizia, abbiamo fatto un passaggio con AMIU e fino a che non si definisce la proprietà, in quanto, sottostada, vedremo chi dovrà intervenire. Comunque, AMIU, se può, in questo momento, ci farà una pulizia e poi, quando sarà definita la proprietà e chi dovrà intervenire, sarà deciso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere se c'è replica.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Ovviamente io ringrazio anche per la mozione d'ordine, ringrazio per tutto ma, la risposta ci fa capire che, forse, le domande articolate ci permettono di avere una risposta, più completa. Giustamente la ringrazio, ringrazio il Vice Presidente del Municipio che ci ha dato una risposta, direi un termine: agghiacciante ma, non per colpa sua, per l'amor di Dio, però la risposta è questa, cioè l'area dello skate park e del parcheggio non è di nessuno. Cioè, io domani vado lì, ci metto una tenda, ci metto una baracca e la faccio a usucapione e diventa mia. Quindi, la risposta che ha dato è stata questa. Quindi, ecco, sicuramente è di qualcheduno. Negli anni in cui ci siamo stati non si è saputo chi fosse, abbiamo dovuto aspettare l'interrogazione mal posta del sottoscritto, per capire che non sappiamo di chi è. Questo mi lascia veramente stupefatto. Ma, non è colpa sua, Assessore, non sto dicendo che è colpa sua. Però la struttura generale, dell'Amministrazione generale, non sa di avere o meno una zona della nostra Città. Quindi, non è del patrimonio, sarà della parte sportiva, sarà di Colnaghi, ecco. Sì ma, io rimango un po' così. Va bene. Detto questo, chiaramente, saremo sul pezzo e chiederemo al Comune di capire di chi è, quindi, faranno anche lì una misura catastale, e poi adempiere alla pulizia, perché comunque, concludo, i ragazzi lì ci vanno, ci fanno il loro gioco di skate board, la gente ci parcheggia e tutto il resto. Quindi, comunque sia, anche se non fosse di nessuno, se fosse di proprietà del Comune, va pulita.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Intanto la invitiamo in caso di necessità di porre più domande, di porre delle interpellanze e non delle interrogazioni, in maniera tale, come dire, da superare il problema. Ma, è evidente, credo, da quello che ho premesso, che siamo in un periodo di transizione, cioè, quell'area non è ancora passata in capo al Comune, come ad esempio Lungomare Canepa, è ancora in capo, non essendo finiti i lavori, non è ancora passato al patrimonio Comunale, e così anche quell'area. Al di là delle considerazioni, non penso... cioè, l'intelligenza media riesca a centrare più o meno il problema. Siamo in una fase di passaggio. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 120 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU AVANZAMENTO LAVORI "BANDO DELLE PERIFERIE".

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola. Chiedo scusa, non essendo presente il proponente, ossia il Consigliere Papini, dei punti 7 e 8 i punti vengono rimandati al prossimo Consiglio. Quindi, passiamo al punto 9 interpellanza su lavoro bando delle periferie.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie. Infatti, dicevo che c'erano, appunto, degli altri punti per intercalare la mia voce, sennò poveri Consiglieri, si devono sorbire tutto il mio dire. E va bene così. Allora, noi negli anni e anche in quest'ultimo, diciamo, ciclo amministrativo, proprio all'inizio ma, penso che sia stato uno dei primi documenti, abbiamo cercato di sollecitare il famoso insieme degli Osservatori ma, soprattutto sollecitare la questione dei benvenuti, ben arrivati, cantieri per la riqualificazione di Sampierdarena. Purtroppo, ad oggi, non abbiamo molte notizie, noi abbiamo chiesto gli Osservatori, abbiamo chiesto diverse cose, su questi famosi 24.000.000 ma, ad oggi, ne sappiamo ben pochi. Sappiamo che molti, quasi tutti, i lavori sono fermi, perché mi sembra che l'unico che, ad oggi, sta andando avanti è qua a fianco a noi, il Magazzino del Sale. Mentre, altri tipo Piazza Tre Ponti è fermo, sembra per un motivo di amianto, la Fortezza non si capisce, un altro modo, comunque poi, queste risposte me le darete voi. Vado a leggere. Considerata l'indennità storica che emerge, ancora oggi, dal proprio tessuto urbano, delle antiche dimore di villeggiatura dei nobili genovesi, monumenti che, testimoniano la propria autonomia: chiese, edifici pubblici, aree industriali e artigianali, edifici residenziali operai e popolari, circondati da grandi infrastrutture ferroviarie, stradali e autostradali, aree ed infrastrutture portuali, a margine del tessuto urbano, la rete commerciale, a servizio della popolazione, delle attività produttive e portuali, sempre un più fragile un Quartiere collegato con il centro cittadino, attraverso lo sbancamento del colle di San Benigno e la realizzazione di una serie di edifici a torre che sono oggi WTC. Piano di quest'ultimo venne approvato nel 1984, e fu avviata la costruzione di una serie, appunto, di questi edifici. La realizzazione del nuovo complesso che ha trasformato la morfologia del tessuto urbano, la cui identità precedente era data dal Quartiere della Coscia, sul lato opposto...

PRESIDENTE: Scusi, Consigliere. Scusi se l'interrompo. Chiedevo, visto il preambolo molto (parole incomprensibili) a sintetizzarlo, sennò non stiamo con i tempi dell'illustrazione. Grazie.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Sul lato opposto la trasformazione di Fiumara. Visto che, il disagio sociale attribuito a Sampierdarena, evidenziato negli ultimi anni dall'insicurezza reale o percepita che sia, in costante crescita, ha favorito e favorisce ancora il drastico calo del valore immobiliare che ha portato ad una situazione meritevole di particolare attenzione. Considerato che, tali necessità hanno indotto il Comune con la



COMUNE DI GENOVA

chiara strategia di concentrare i finanziamenti in questa parte di Città, a partecipare al bando per la riqualificazione della sicurezza delle periferie deliberato nel 2016, presentando un programma composto da vari progetti sul territorio che sappiamo tutti: Magazzini del Sale, la Fortezza, l'ex mercato ovoavicolo, la riqualificazione di aree ex Gallino, Piazza Tre Ponti e Centro Civico, ecc. Evidenziato che, il Comune ha predisposto una proposta di riqualificazione relativa all'area di Sampierdarena e Rivarolo che, presenta le caratteristiche di periferia degradata, richiesta dal bando approvato con deliberazione Giunta Comunale del 29 agosto del 2016. Si chiede, s'interpella il Presidente e gli Assessori competenti, sullo stato di avanzamento dei lavori relativi ad ognuno dei seguenti progetti: ex Magazzini del Sale, Villa Grimaldi detta La Fortezza, ex mercato ovoavicolo del Campasso, ex Biblioteca Gallino, Piazza Tre Ponti, Centro Civico Buranello con le arcate ferroviarie, la realizzazione di un'isola ambientale a ridotto traffico veicolare, finanziati dal Governo Nazionale e poi, iniziati dal Governo Nazionale e come finanziamenti, poi, si sono aggiunti quelli Comunali. Quindi, nella sintesi massima che ho fatto, questa è la domanda. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Assessore Patrocino, a lei la parola.

ASSESSORE PATROCINIO: Grazie Presidente. Allora, faccio un attimino un riassunto dei cantieri che sono in atto. I cantieri del bando delle periferie riguardano otto cantierizzazioni: La Fortezza al Campasso, l'isola ambientale, l'ex rimozione veicoli, qua di fronte al Municipio, ex Magazzini del Sale, Piazza Tre Ponti, Centro Civico Buranello, ex Gallino e fibre, la posa delle fibre. Per quanto riguarda l'ex Gallino, come tutti sappiamo, è terminata ormai da un po', c'è la nuova piazzetta denominata Piazzetta Croce d'Oro. Poi, procedo, sarò un po' lunga, perché sono tanti e cerco di essere veloce. Partendo dalla Fortezza. Intanto volevo premettere che nessuno dei cantieri è fermo. Non si sono mai fermati i cantieri, se non per problemi logistici nel cantiere di preparazione. Quindi, il Palazzo della Fortezza. Per quanto riguarda il Palazzo della Fortezza, i lavori procedono secondo il cronoprogramma. Abbiamo concluso le prove di resistenza sulla struttura lignea del tetto, con risultati abbastanza positivi, e abbiamo ottenuto l'autorizzazione della Soprintendenza per intervenire sui prospetti dei piani superiori che, al contrario del tetto, una volta montati i ponteggi, sono risultati più ammalorati di quanto inizialmente ipotizzato dai progettisti. Abbiamo avuto una sorpresa archeologica, inoltre, poi, rivelatasi, per fortuna, di non particolare importanza. Durante la posa di scavo per la realizzazione della base su cui sarà posizionata la gru all'interno del giardino. Intendiamo fare una modifica alla parte impiantistica che stiamo discutendo da alcune settimane con l'impresa. Questo, ovviamente, in previsione dell'insediamento che verrà all'interno della Fortezza. Questo lo stato dei lavori. I lavori vanno avanti, procedono, non si sono mai fermati alla Fortezza. Poi riqualificazione dell'ex mercato ovoavicolo del Campasso. Il 28 agosto è stata esperita la gara d'appalto e i lavori sono stati aggiudicati all'impresa vincitrice in data 7 ottobre 2019. Si è stipulato il contratto intorno al 15 di novembre e si darà inizio ai lavori domani 20 novembre. Si è proceduto all'affidamento dei servizi di sgombero dei locali dell'ex supermercato, al piano seminterrato, che verrà eseguito a breve, non appena in possesso dell'autorizzazione da parte della Polizia Municipale ad occupare il marciapiede e i posteggi in corrispondenza degli ingressi delle aree di cantiere. È in corso l'affidamento dell'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Per quanto riguarda le operazioni propedeutiche a carico di altri soggetti, ASTER ha già provveduto a modificare l'impianto d'illuminazione necessario per predisporre il cantiere. Siamo in attesa dello spostamento da parte di Spim della cabina ENEL posta nell'edificio, a futura



COMUNE DI GENOVA

destinazione scolastica, nell'angolo con Via Pellegrini. L'intervento di riqualificazione dell'ex mercato ovoavicolo, prevede la demolizione di tutti i manufatti architettonici, ritenuti non congrui, troppo rimaneggiati, o staticamente compromessi, per ipotizzarne il recupero che, invece, sarà attuato con altri corpi edilizi, con interventi a carattere conservativo. Gli interventi programmati sono i seguenti: recupero della palazzina d'ingresso sud per la ricollocazione della scuola primaria dell'infanzia Gilbergo Govi, che rappresenta uno dei principali obiettivi di progetto. Demolizione dei padiglioni dell'ex mercato ovoavicolo lato Via del Campasso e svuotamento dei locali posti al piano seminterrato. Realizzazione alla quota della stessa via, di una struttura prefabbricata, predisposta al grezzo, per spazi destinati ad eventuali attività commerciali, in uso a Spim, e locale tecnico della sovrastante scuola. Sopra la copertura degli spazi destinati ad attività commerciale, lungo il margine ovest dell'area, è prevista la costruzione di un campo da calcio a 7 giocatori, dimensione 25x42 metri, questo è quello che prevede il progetto, delimitato sui quattro lati da recinzione. Recupero dell'edificio su Via Pellegrini per una superficie di circa 800 metri quadrati, mediante la realizzazione di una palestra, e i relativi spogliatoi e spogliatoio per il campo da calcio. Demolizione di parte dell'edificio posto su Via Spaventa per realizzazione di un secondo nuovo accesso carrabile e pedonale, all'area e realizzazione di spazi per i bambini e aree pedonali. Per l'esecuzione di tutti i lavori, è previsto un termine di 1.324 giorni. Il costo totale dell'intervento di riqualificazione, ammonta intorno ai 6.000.000 di Euro. Isola ambientale. Allora, isola ambientale è un cantiere che è in atto da un po' di mesi, si è partiti con la cantierizzazione delle Franzoniane che è terminata. In Via delle Franzoniane rimane semplicemente la predisposizione delle airole. Abbiamo sollecitato l'impresa perché è un lavoro che doveva fare nelle settimane scorse, probabilmente anche il maltempo ha bloccato quest'operazione ma, a breve, verranno sistemate queste airole come gli arredi e le airole della piazzetta davanti alla Villa Spinola. Mentre, su Villa Spinola, appunto, la pavimentazione è ultimata, la strada è stata riaperta al transito pedonale e veicolare verso i passi carrabili e il supermercato Ecom, con un lieve ritardo causato dal blocco dei lavori imposto dalla PM, come sappiamo, dalla caduta, appunto, avvenuta di calcinacci dal tetto della scuola, e ripristinata da Città Metropolitana. Restano da installare i dissuasori di sosta a delimitazione dell'area pedonale che sono stati ordinati dall'impresa ma, non sono ancora arrivati dalla Ditta produttrice. E per il momento, sono stati sostituiti dalla posa di new jersey in plastica. Oltre, alla messa a punto delle airole delle fioriere, in quanto, non si è ancora sbloccato l'iter per la fornitura dell'acqua da irrigazione di dette fioriere. L'appalto risulta che, appunto, siano stati posti in avanzo vincolato di Bilancio al 31 dicembre 2018 e quindi, necessita di procedere ad una variazione di Bilancio che metta a disposizione l'importo mancante. Via Dottesio. Su Via Dottesio si è definita una variazione progettuale per la sistemazione del sagrato, richiesta dai commercianti e dai residenti in loco. Subito si era predisposta una Variante, la quale, si sta rivedendo e sarà ridefinita una seconda Variante. Questo è in corso d'opera; abbiamo una riunione venerdì con l'Assessorato, per definire la seconda Variante che sarà acquisita e i lavori, a quel punto, potranno procedere secondo quanto deciso, e comunque, quello che è stato richiesto dalla cittadinanza. Ex rimozione dei Magazzini del Sale, i lavori per un importo complessivo di 1.288.000 Euro, allo stato attuale, eseguiti consolidamenti strutturali interni su tutto l'intero edificio. In corso nuove opere strutturali di adeguamento normativo delle aree della nuova palestra, in corso rifacimento della copertura che è, praticamente, svolta al 90% e prevista al termine entro il mese di dicembre. E in corso, sono i restauri e i rifacimenti delle facciate. Per quanto riguarda l'area ex deposito veicoli rimossi. I lavori sono stimati per un importo di 637.000 Euro. Allo stato attuale sono in fase di ultimazione. Restano da ultimare, solamente le pose dei corpi



COMUNE DI GENOVA

illuminanti su tesa e su palo, posa della pavimentazione in porzione di area parcheggio e il tratto del marciapiede in corrispondenza del civico 219 rosso di Via Sampierdarena e la realizzazione di area a verde, arredi e finiture. Questa cantierizzazione è proprio in fase di definizione. Tre Ponti, allora, Piazza Tre Ponti come tutti sappiamo si è dovuto procedere alla sospensione temporanea per la ridefinizione dell'intervento di smaltimento dei pannelli di amianto. La Ditta esecutrice aveva posto in cantiere la cartellonistica di comunicazione, purtroppo, utilizzando una modalità troppo generica che, non riguardava l'intervento in questione ma, sono nate delle polemiche, giustamente, la direzione dei lavori ha scelto di sospendere e rivedere la modalità d'intervento per cercare di mantenere una soglia abbastanza tranquilla di quiete pubblica. Quindi, quello che si è scelto di fare, è un intervento che è al di sopra, in realtà, delle esigenze necessarie, perché ricordiamo che, i pannelli che sono da rimuovere, sono pannelli, sono blocchi di pannelli integri e intatti, a noi non comportano nessuna problematica d'inalazioni di polveri sottili. Detto questo, quello che si andrà a fare, sarà uno studio di confinamento statico, con amianto, appunto, per preservare il movimento e la movimentazione di questi pannelli di amianto che, ricordiamo, non è amianto friabile. Questa è una procedura che, di solito, si adotta nei cantieri l'amianto friabile. Non è questo il caso ma, la prevenzione eccessiva della direzione dei lavori proprio per mantenere tranquilli gli animi degli abitanti, giustamente. Quindi per non allarmare nessuno si provvederà a porre in opera un telone che andrà a coprire completamente l'area di cantierizzazione, all'interno di questo telone che è regolamentato dalla normativa per la movimentazione e bonifica dell'amianto, verranno asportati questi pannelli e trasportati e bonificati e portati via. Finiti questi lavori di bonifica, verrà rimosso questo telone e si potrà procedere con la demolizione del mercato, del vecchio mercato. Tutto questo accadrà nel giro dei prossimi giorni, perché lo studio di confinamento statico è ormai stato definito insieme ad ASL, quindi, hanno in mano il progetto di esecuzione per la copertura con i teloni, quindi, nel giro di qualche giorno inizieranno i lavori. Lavori che, appunto, prevedono la rimozione di questi pannelli di amianto, dopo di che, ci sarà l'intervento di ENEL per lo smantellamento di numerosi condotti ancora presenti nell'edificio. Successivamente provvederanno alla demolizione dell'edificio al trasporto in discarica di tutti i detriti, a quel punto inizieranno i lavori di costruzione del nuovo mercato, per quanto riguarda, appunto, la parte in cemento armato. Perché ricordiamo che, tutta la parte d'acciaio, verrà, ovviamente, preparata in laboratorio e portata in cantiere solo per il montaggio. Poi Centro Civico Buranello, ultimo. Il Centro Civico Buranello è un cantiere che ha come importo dei lavori contrattuali pari a 949.000 Euro. I lavori, sono stati consegnati in data 2 luglio 2018, l'ultimazione dei lavori è prevista per il 31 dicembre 2019, salvo finiture e collaudi che, prevedono circa una 60 giorni di esecuzione. Sono in fase di ultimazione di lavori interni, previsti al piano terreno dell'ala est e dell'ala ovest del Centro Civico, nonché quegli esterni contro soffitti e pavimentazione ne tratta tra Via Nicola Daste e l'ingresso del Centro Civico. Sono in corso quelli riguardanti i locali e i passaggi sotto i voltini ferroviari fra Via Buranello e il Centro Civico, e la pavimentazione e sistemazione delle aree esterne adiacenti. Non sono previsti ritardi, quindi, entro la fine dell'anno questo cantiere sarà terminato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego, Consigliere se c'è replica.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Sì, innanzi tutto ringrazio l'Assessore, perché, comunque, ha dato delle risposte molto esaustive, e quindi, questo c'aiuterà a continuare quest'iter di attenzione ai cantieri della riqualificazione di Sampierdarena. Quindi, io invito, esorto, sollecito, questo Consiglio ad adottare quanto la mozione ha approvato



COMUNE DI GENOVA

all'unanimità, cioè, istituire questi famosi Osservatori, uno per cantiere. Abbiamo visto una risposta molto articolata, molto lunga, forse, ci volevano più domande, più specifiche per ogni cantiere. Quindi, ecco, sollecito che venga veramente presa in considerazione l'Osservatorio ma, ci sono tre punti che, volevo evidenziare che sono uno, riguardo alle Varianti all'opera di Via Dottesio, la Chiesa, il Consiglio in che modalità può prendere parte a queste decisioni sulle Varianti all'opera. E poi, quando mi viene anche da chiedere sulla faccenda di Piazza Tre Ponti che quindi, non è bloccato ma, abbiamo detto, sospeso, quindi, giustamente le sue parole come Assessore dette in Consiglio, a microfoni accesi, quindi, vengono poi verbalizzate, hanno un'importanza notevole, forse, l'unica che abbiamo in questi ultimi mesi, riguardo ai cantieri della riqualificazione. Mi viene, appunto, da chiedere se abbiamo un attimino considerato innanzi tutto la possibilità di accedere e di vedere un attimino questi famosi documenti, questi verbali, questa documentazione amministrativa, in relazione proprio al discorso dell'amianto o del trasferimento dell'amianto, ecc. Poi i pannelli sappiamo che, il pannello intero, in quanto tale...

PRESIDENTE: Consigliere, la invito a chiudere, è una replica, gentilmente, grazie.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): ...è friabile, però, in qualunque momento in cui dovesse per casualità cadere, e doversi rompere, è chiaro che, in quel momento, diventa friabile. Quindi, è questo che chiedevo un attimino, di riuscire a fare in modo che questi Osservatori portino il loro contributo per ognuno (parole incomprensibile) Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere, è chiaro il messaggio. Grazie. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 121 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU SITUAZIONE VERDE PUBBLICO AIUOLE DI VIA RIGOLA.

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie, Presidente. La mia interpellanza riguarda proprio, come ha detto lei, dall'intitolazione dell'interpellanza, la situazione del verde pubblico nelle airole presenti in Via Rigola, nelle vicinanze della scuola elementare Cicala. Infatti, è presente un'area a verde pubblica. Le segnalazioni che sono arrivate dai cittadini della zona, dai sopralluoghi che abbiamo potuto effettuare, mostrano una zona però, che ha una scarsa manutenzione. Abbiamo visto che c'è l'abbandono di rami e di piante tagliate ai lati delle airole, alberature non potate, c'è anche la presenza di certi alberi come il sughero, centenario, io non sono un esperto, ma dalle notizie che arrivano da chi vive quella zona è tale, necessita, comunque, degli interventi da parte di specialisti. Poi, va bene, le solite erbacce infestanti nei luoghi, invece, preposti, comunque, a zone d'incontro, delle panchine che sono situate in zona. Si tratta dell'unico spazio verde della zona che è densamente abitata, così com'è, però, non è frequentabile, assolutamente, perché non ha i requisiti minimi per il decoro urbano. Tale scenario, poi, non è solo d'impatto visivo ma, anche dal punto di vista della sicurezza sia per chi passa per quell'area a verde ma, anche per i bambini che frequentano la scuola Cicala lì vicino. Quindi, con quest'interpellanza interpello lei, Presidente, e l'Assessore competente, ad aggiornarci rispetto allo stato della situazione riguardante tale area a verde di Via Rigola, se l'area sia affidata ancora ad un'Associazione o a un Comitato di volontariato del verde, e sulle misure che, invece intenderà il Municipio, quindi, intenderà intraprendere rispetto a questa trascuratezza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Assessore Patrocino per la risposta.

ASSESSORE PATROCINIO: Grazie, Presidente. Allora, in merito a quest'interrogazione precisiamo che, la zona a verde è affidata, era affidata ad un patto di collaborazione che si chiama Comitato Il Traliccio Savastano Roberto. Che è scaduto il 20/8/2019 e al momento, non è presente agli atti del Municipio la richiesta di rinnovo, o comunque, la richiesta di un nuovo patto. Le ramaglie devono essere portate via da ASTER. Abbiamo fatto segnalazione più volte e stiamo attendendo che ASTER riesca ad intervenire, anche perché, parentesi, continua ad avere problemi anche loro di personale e di mezzi per effettuare questo servizio. Detto questo, sarà comunque, ci prendiamo noi come Municipio, l'impegno che se ASTER prossimamente non riuscirà ad intervenire, come Municipio e come area tecnica, interverremo nella pulizia e nella sistemazione di queste ramaglie. Cerchiamo prima di fare intervenire ASTER, perché l'entità dei rami è molta, ci



COMUNE DI GENOVA

vogliono, comunque, dei mezzi per riuscire a sminuzzarli e portarli via, quindi, cerchiamo di far intervenire ASTER, altrimenti, prenderemo dei provvedimenti come Municipio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Se c'è replica, Consigliere.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Molto veloce. Per ringraziare per la risposta che ha dato, quindi, mi auguro che sia presa in considerazione quell'area verde il prima possibile da parte di ASTER, visto che, come diceva l'Assessore Patrocino, purtroppo, la quantità di arbusti, rami, piante, già sfalciate, sono depositate ai lati delle aiuole e creano, veramente, una situazione d'insicurezza. Quindi, speriamo che ASTER il prima possibile intervenga e quindi, rimuova sennò, io mi auguro, vivamente, che il Municipio lo faccia al posto di ASTER, nel caso in cui non intervenisse, anche perché, comunque, è un'area che deve essere salvaguardata sia dal punto di vista visivo della sicurezza, ma anche del verde pubblico, essendo un piccolo polmone, per quella zona, che, comunque, necessita non di questa trascuratezza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Passiamo al punto 11 all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 122 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU PESSIMI RISULTATI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CENTRO OVEST.

=====

PRESIDENTE: Trattasi di interpellanza al Sindaco e alla Giunta Comunale e quindi, dovrà essere posta a votazione come sapete. Prego, Consigliere Lucia, la parola per l'illustrazione.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie, Presidente. Poi, vorrei evidenziare, dopo che ho annunciato l'interpellanza un piccolo refuso che ho notato in un punto, vorrei che fosse modificato. Comunque, è un'interpellanza simile a quella presentata nel novembre 2018, in cui, però viste le ultime notizie che ho anche riportato alla fine di quest'interpellanza, sta vedendo, di fatto, che ciò che avevo proposto allora, alla fine si è verificato ad un anno di distanza. Infatti, non si è riscontrato un miglioramento da quella che è la situazione della raccolta differenziata, avevo annunciato che era un'interpellanza sull'organico, anche il nostro Municipio con delle iniziative a cui avevamo partecipato anche come Consiglieri, aveva visto l'installazione di questi bidoni marroni sul nostro territorio, c'è un nuovo colore in Città da parte di AMIU e del Comune di Genova, era stato dato una sorta di depliant nelle cassette postali dei cittadini, affinché anche questa nuova parte della raccolta differenziata potesse svolgersi al meglio. Inoltre, il Direttore Generale di AMIU e il Sindaco di Genova avevano posto come obiettivo di avvicinarsi al 50% della raccolta differenziata nel 2018 e del 65% nel 2020 ma, purtroppo, quello che si può immaginare dai dati che possono arrivare, anche tramite mezzo stampa, e così via. AMIU stessa, presso il Padiglione B della Fiera di Genova, davanti ai cittadini ma, anche a studenti di alcune scuole, ha constatato, attraverso un'analisi merceologica dei rifiuti, una bocciatura rispetto alla raccolta differenziata dell'organico, verso i genovesi. Tanto che, per esempio, nella raccolta dell'organico si trovava solo il 30% di umido, il 70%, invece, era di vario tipo, si passava dalla plastica, ai pannolini, al vetro, alla carta, e così via. Constatato che, comunque, anche ultimamente e parlo del 3 novembre 2019, sul Secolo XIX viene confermato che gli obiettivi fissati dal Comune di Genova sulla raccolta differenziata siamo falliti, perché ci attestiamo a un 35,2% poi un 34,8% della raccolta a seconda delle date che si prendono in considerazione e che l'obiettivo del 70% sia ben lontano da raggiungere entro il 2020. Quindi, sarà anche inevitabile che cosa? Il pagamento da parte del Comune di Genova, sicuramente, di una multa alla Regione Liguria, per il mancato raggiungimento dell'obiettivo del 40%. Io interpellò il Sindaco e l'Assessore competente, chiedendo di mettere a conoscenza del Consiglio municipale Centro Ovest: i dati pervenuti, fino ad oggi, in Comune rispetto alla raccolta differenziata (nello specifico quelli dell'umido nelle zone in cui sono stati collocati i nuovi cassonetti) nell'area del Municipio Centro Ovest; se l'Assessore, il Sindaco e la Giunta comunale siano a conoscenza rispetto alle reali condizioni in cui versano i nuovi cassonetti per la raccolta dell'organico e per la raccolta differenziata; le modalità con le quali la Giunta comunale intenda intervenire per



COMUNE DI GENOVA

risolvere tale problematicità (impianti di videosorveglianza, fissa o mobile, e/o controlli mobili di AMIU e Polizia Municipale, etc.); in merito ai 291.000 Euro destinate dalla Regione Liguria al territorio della Città Metropolitana di Genova per l'acquisto di nuove attrezzature, mezzi, cassonetti intelligenti, software e rilancio della comunicazione per consentire al Comune di Genova di raggiungere gli obiettivi prefissati; sulla ricaduta che il mancato raggiungimento dell'obiettivo fissato nel 2017 e il pagamento della salata multa alla Regione Liguria avrà rispetto alla Tassa sui rifiuti che i cittadini dovranno pagare nel 2024. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola è concessa per la discussione sull'interpellanza in oggetto. Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Noi come Movimento 5 Stelle troviamo molto interessante quest'interpellanza, la troviamo scritta molto bene. L'unico appunto che abbiamo da fare è che abitualmente, non votiamo cose che tendano a scavalcare il Municipio, perché riteniamo che... cioè, che noi siamo qui per fare un determinato percorso e quindi, non delegittimare, sicuramente, il Municipio. Questa volta, siccome la troviamo particolarmente interessante, voteremo a favore, quindi, è già anche una dichiarazione di voto, però in generale, vogliamo farvi sapere che voteremo contro ad interpellanze che scavalchino il Municipio per andare ad interrogare direttamente il Sindaco.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Avevo annunciato che ci doveva essere una modifica, me ne sono dimenticato. Al secondo considerato che, io avevo scritto: in data 28 novembre 2018 veniva bocciata da parte del Consiglio Municipale Centro Ovest, l'interpellanza che si sta discutendo. Non è questa, quindi, si può anche eliminare il punto, quindi, non è necessario, perché si trattava di un'altra interpellanza.

PRESIDENTE: Prendiamo atto, quindi, eliminiamo il secondo considerato che, dall'interpellanza che stiamo discutendo. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Voterò a favore di quest'interpellanza, perché la trovo comunque, molto utile per quello che concerne, diciamo, il bene Comune, ecco.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Prego, Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.): Solo per dire che il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Micheletto. Prego.

CONSIGLIERE MICHELETTO (VINCE GENOVA): La trovo ben scritta anche io, però, personalmente chiedo al proponente di togliere, se l'Assessore, il Sindaco e la Giunta



COMUNE DI GENOVA

Comunale siano a conoscenza rispetto alle condizioni in cui versano i nuovi cassonetti per la raccolta dell'organico. Perché sono stato proprio ad una riunione prima di questo, e lui è perfettamente a conoscenza di quello che succede. Quindi, il fatto che lo chiedete, mi sembra... s'interpella il Sindaco e l'Assessore competente. Dato che l'Assessore, sapete tutti chi è, è una persona che è al corrente di tutto quello che succede, vi posso dire che anche stamattina c'è stata una riunione abbastanza importante con la Merlino, cosa che non so, se l'Assessore è qui a conoscenza lo sa. C'è stata una riunione stamattina con l'Assessore Merlino e altri, dove si sono decise determinate cose. Chiederei al proponente, ripeto, di togliere il secondo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Sarebbe stato meglio chiederlo in sede di discussione e non di dichiarazione di voto, allora prendiamo atto, comunque, della sua richiesta. No, dico, una richiesta di emendamento o comunque, di modifica. Sì, però dico, era da richiedere in sede di discussione, essendo già in sede di dichiarazione di voto. Però, va bene, prendiamo atto, aspettiamo che il proponente faccia le sue valutazioni.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Come Gruppo ci siamo confrontati e mi dicono di rimanere con questo punto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (VINCE GENOVA): Quindi, io sarò costretto a votare contro, o astenermi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Io mi collego a quanto già espresso prima dal Consigliere Colnaghi che ha fatto notare come... la prassi legittima, perché poi, come dire, lo prevede direttamente, d'interpellare direttamente il Sindaco e gli Assessorati Comunali, tenda, di fatto, a scavalcare poi, una funzione che, a mio avviso, viene anche come dire, espletata come si deve. Abbiamo visto prima una risposta ad un'interpellanza sullo stato attuale dei lavori del bando delle periferie, al quale, è stata data una risposta dettagliata e quindi, riteniamo che, anche un'analoga interpellanza come questa, possa tranquillamente transitare, anzi, debba transitare dal Municipio, dalla Giunta Municipale che, deve farsi carico, a sua volta, di far pervenire a questa sede le dovute risposte. Quindi... Poi, condividendo la necessità d'informazione su questo tema, non volendo, però delegittimare noi stessi, personalmente m'asterrò, ecco, su quest'interpellanza. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'interpellanza in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'interpellanza è approvata.

Parla il...: Scusi, Presidente, ho perso i contrari.

PRESIDENTE: Nessun contrario, astenuti. 14 a 7, bene. I punti 12 e 13 non essendo presente il proponente Fabio Papini vengono rimandati

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 123 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE PORTACENERE ESTERNI A BAR.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Puppo, a lei la parola. Prego, Consigliere Giannini.

CONSIGLIERA GIANNINI (M5S): Allora, portacenere esterni a bar. Considerata la crescente richiesta di sensibilità nei confronti dei temi ambientali e di decoro; Rilevato che in Italia, secondo alcune stime, vengono gettati a terra circa 195.000.000 di mozziconi di sigarette, diventando il rifiuto singolo più abbondante del pianeta; Considerato il potere filtrante dell'acetato di cellulosa, che costituisce il filtro di una sigaretta, è possibile affermare che il carico nocivo immesso nell'ambiente dai mozziconi di sigaretta è alquanto rilevante, soprattutto considerando i test di tossicità acuta che hanno evidenziato come una sola cicca immessa in un litro d'acqua possa uccidere oltre il 50% dei microrganismi viventi al suo interno.

Valutata la difficoltà di pulizia del selciato da questo rifiuto, soprattutto tra il mattonato delle pavimentazioni di pregio come quelle di Largo Gozzano, e di come la permanenza sul calpestio porti i mozziconi a finire nelle caditoie e nei tombini delle acque reflue, in caso di pioggia. Considerato l'articolo 40, Capo VI "Disposizioni Relative alla Gestione dei Rifiuti" della legge n. 221/2015, volto a contrastare il fenomeno dell'abbandono nell'ambiente dei rifiuti di prodotti da fumo e di altri rifiuti di piccolissime dimensioni, ha aggiunto al Testo Unico Ambientale (Legge 152/2006) una serie di articoli quali:

l'Art. 232-bis che, al comma 1, dispone: "I comuni provvedono a installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo";

l'Art. 232-bis che, al comma 3, prevede il divieto di "abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi".

Verificato tramite gli uffici competenti, come sia previsto il permesso di occupazione del suolo pubblico per i bar e gli esercizi di ristorazione che ospitano un portacenere all'esterno, in prossimità delle proprie vetrine. Ricordato che AMIU, in collaborazione con il Comune di Genova, gli enti di categoria commercio e soggetti per il recupero imballaggi, già nel 2008 mise in atto l'iniziativa "Cenerella, portacenere metropolitano", distribuito ai baristi per contrastare il fenomeno dell'abbandono mozziconi. Certificata la presenza di un contributo regionale legato ai progetti di raccolta differenziata e agli obiettivi raggiunti, da utilizzare anche per attività di sensibilizzazione e campagne informative.

Ricordata la mozione su "Cestini per la Raccolta Differenziata nel Municipio II Centro Ovest, approvata all'unanimità durante la seduta del 27 febbraio scorso, il cui secondo punto dell'impegnativa recita: "... Ad avviare un percorso che porti alla completa sostituzione degli attuali cestini dell'indifferenziata in tutto il territorio della nostra Circoscrizione, valutando i modelli che esistono in commercio e attivando una procedura di studio dell'arredo urbano, considerando il contesto in cui i cestini verranno posizionati e adattando il modello e la tipologia in sintonia al luogo e alla natura dello stesso, tenendo



COMUNE DI GENOVA

presente che debbano essere dotati di un raccoglitore per i mozziconi di sigaretta.”;

Si impegnano il Municipio 2 Centro Ovest e la Giunta a progettare l'installazione di portacenere esterni nei pressi di esercizi commerciali come bar e altre attività di ristorazione, avendo cura nella scelta del modello e della posizione, di non creare intralcio al passaggio di anziani e portatori di handicap;

A informarsi sui relativi contributi per l'installazione dei portacenere presso gli esercizi commerciali, che provengano dal Comune di Genova o Regione Liguria;

A mettere a conoscenza dell'iniziativa le rappresentanze di categoria. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La discussione è aperta. Se ci sono interventi. Prego, Consigliere Morabito.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Grazie, Signor Presidente. Non si può non essere d'accordo su una cosa simile. Non solo su questa. Purtroppo, si picchia poco sull'educazione. L'educazione, ormai, sappiamo che è una cosa perduta, perché il fatto di vedere automobilisti tirare giù il finestrino, e poi, questa cicca cadere in terra, pur essendoci, credo, divieto di fumare sulle auto. Ci vorrebbe ormai un paese dove chi controlla viene controllato. Cioè è una cosa veramente... io ho visto farlo a personaggi in divisa, anche. Oppure quelli che vanno a controllare per i cani, nascondersi dietro le auto, fumare, caccia la cicca in terra va e dice: multa perché non hai tirato su le deiezioni ecc. Siamo di fronte ad una, possiamo dire, Società che si sgretola, purtroppo. Io non è che qua voglio dare colpa a Tizio o tv, Partiti, ecc. però da sessantacinquenne, veramente... la vedo male, la vedo un po' così. Scusate questo. Poi caricare sempre sul pubblico, perché poi, giustamente, chi dovrebbe farlo? Il barista? Dovrebbe farlo l'esercente? Cioè, a che pro? Cioè, diamo qualcosa. Invece, queste categorie sono sempre sanzionate. Pagano l'I.V.A., ho saputo oggi, per l'anno prossimo, oppure tasse, su presunti futuri guadagni. È un paese che non va. Bisogna proprio cambiarlo dalle fondamenta, dall'educazione, non voglio qua fare parole grosse ma, anche persone straniere che, non hanno idea, proprio. Secondo me arrabattare aumenta... cioè a me non piace vederlo. Poi, non so, salire sui pullman e metteteli... Cioè, sono cose che a me non piace, sono di sinistra ma, questo qua non vuol dire che tutti possono fare quello che vogliono. Per cui, cerchiamo un attimino, non so... lo vedo su da me, dalla Chiesa di sera gente che non c'entra niente con la Chiesa, vanno lì per fumare erba, svuotano queste sigarette le lasciano lì in terra. C'è pieno proprio. Come ripeto, non ha nulla a che fare con il Quartiere ecc. però succedono queste cose qua. Ci vuole un'educazione forte e non basta fare soltanto dei volantini, ecc., perché poi la Città resta quella che è, è sporca. L'AMIU veramente, non è che fa poco, sono pochi. ASTER, addirittura, ci sono più impiegati, qua c'è il Puppo, forse, può anche dirlo, gli operai... cioè, siamo arrivati a dei punti che non lo so, di non ritorno, può essere, perché poi le cicche sono veramente tante.

PRESIDENTE: Consigliere, la invito a volgere al termine.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Io sono tifoso Genoano, e questo comporta anche questa mia tristezza e anche voglia di parlare. No, vi ringrazio per aver ascoltato questo mio sfogo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere, a lei per il contributo. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Pastorino ha la parola.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie Presidente. L'iniziativa è sicuramente ottima. Io aggiungo anche una cosa, perché, naturalmente, la mozione era su questi posacenere fuori dei bar. Da circa un mese, sia con l'Assessore alla sicurezza Stefano Garassino e l'Assessore ai rifiuti e igiene urbana Matteo Campora, stiamo portando avanti un progetto pilota, per distribuire nelle tabaccherie dei posacenere. Adesso, il Comune aveva previsto circa 2.000 di questi posacenere da distribuire nelle tabaccherie, di metallo. Però il metallo rischia di... i costi siano eccessivi. Quindi, i 2.000 posacenere sarebbero anche pochi, rispetto ai fumatori. Quindi, noi abbiamo proposto un contenitore a forma di bustina, che costerebbe anche meno, e di un materiale anche più semplice da produrre. Quindi, ottima l'iniziativa vostra, noi stiamo portando avanti anche questa. Quindi, le due cose andranno assieme. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Mi ha sollecitato il Consigliere Pastorino.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Va benissimo l'idea di posacenere tascabili. Ma mi chiedo, cioè, il contribuente del cittadino che si vede tanti servizi negati, ecc. bisogna anche pensare che le tasse Comunali vanno, praticamente, a pagare le bustine posacenere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? La parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, ritengo anch'io che sia una mozione interessante e, ovviamente, da sostenere. Però, per una sua maggiore efficacia proporrei al proponente nell'impegnativa, non potendo, come dire, il Municipio direttamente per progettare il posacenere esterno adeguato anche poi, sulla base delle normative e anche non potendo recepire poi, direttamente noi, eventuali contributi dalla Regione ma, ciò deve avvenire sempre a livello Comunale di, come dire, convertire l'impegnativa a impegnare il Presidente e la Giunta Municipale ad attivarsi presso gli Enti competenti e l'Assessorato competente al fine che venga progettato un posacenere che possa essere installato, e di ottenere le informazioni utili ad avere eventuali finanziamenti che provengono dal Comune di Genova e dalla Regione Liguria. Comunque, a fare questo passaggio ulteriore non essendo il soggetto diretto che può compiere queste azioni.

CONSIGLIERA GIANNINI (M5S): Sì, accetto la modifichiamo, scriviamo a richiedere al Comune, all'Assessore competente e così. Accettiamo l'emendamento.

PRESIDENTE: Sì, grazie, come nelle formule che usiamo spesso. Quindi, s'impegna il Presidente e la Giunta ad attivarsi presso gli Enti e l'Assessorato competente, al fine che venga progettata un'installazione di un posacenere esterno, puntini, puntini, e anche relativamente alla seconda impegnativa. Prego, Consigliere Cavazzon, prego.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente mi rivolgo... ringrazio il Consigliere Maranini. No, a me mi sembra... tu hai fatto un'osservazione, e io penso che, dovresti avere una visione un po' più ampia, perché quando parliamo di ecologia, parliamo di miglioramento della salute dei cittadini. Per cui, se i cittadini vedono investiti parte delle loro tasse per migliorare la salute, direi che non ci siano problematiche. Vediamola in



COMUNE DI GENOVA

maniera un po' più ampia, non come la bustina che dobbiamo pagare anche se non fumiamo. Tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Ghirardi.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Niente, dico un brava alla Giannini, perché ha portato una bella mozione. Il Partito Democratico voterà favorevole.

PRESIDENTE: Prendo atto che siamo già allora alle dichiarazioni di voto, quindi, invito... se ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Anch'io voterò a favore di questa mozione, perché la trovo davvero interessante e spero che venga anche poi messa nella pratica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità. Procediamo al punto 15.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.12.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 124 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE PARCHEGGIO SELVAGGIO VIA CARLO ROLANDO.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Puppo, a lei la parola.

CONSIGLIERE PUPPO (M5S): Allora, buonasera a tutti. Dunque, prima di tutto volevo dire, prima di tutto, quando parliamo di queste cose, in quel tratto di strada sono presenti un sacco di scuole, numerosi studenti che devono fare zig-zag fra le macchine a piedi, è una situazione veramente tremenda. Ogni giorno mi arrivano sempre (parola incomprensibile) diciamo, qualche cosa... Certo, senz'altro. Dunque, premesso che Via Carlo Rolando è da sempre una zona con pochi parcheggi, e il mancato spostamento della rimessa AMT dal Piano urbanistico approvato con DGR n. 44 del 10/3/2000, confermato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1204 del 3 novembre 2010, e successive Varianti e aggiornamenti efficaci ai sensi della Legge alla data del 26 febbraio 2014, e la pedonalizzazione, che sosteniamo e difendiamo, con questo Piano della sosta hanno peggiorato le criticità. Tenuto conto che, è ormai diventata una consuetudine che le macchine vengono parcheggiate dovunque, marciapiede compreso, soprattutto nel tratto compreso fra Via Storace e Via Agnese, impedendo, di fatto, a persone disabili o a mamme con passeggino, il libero passaggio sul marciapiede, e spesso, perfino l'entrata e l'uscita dal portone di casa. Considerato che, si parla sempre e spesso di abbattimento delle barriere architettoniche, quando, in alcuni casi, basterebbe semplicemente far applicare la Legge e impedire che i marciapiedi vengano continuamente occupati dalle vetture. Considerato che, chi abita nella zona non dovrebbe essere costretto ad impiegare molto tempo per ricercare parcheggi fantasiosi per poter rincasare. Considerato che, in Via Paolo Reti, arrivando da Bolzaneto è presente in quel tratto lungo la Via Storace, una corsia riservata agli autobus che nelle ore notturne diventa libera, e vista la mole di traffico notturno, praticamente inesistente, potrebbe essere utilizzato in modo più proficuo, consentendo parcheggi alle vetture. Impegnano il Presidente del Municipio II Centro Ovest e la Giunta, a richiedere l'installazione di dissuasori della sosta sul marciapiede, nel tratto di Via Carlo Rolando sopra citato con, ad esempio, paletti come quelli installati in Via Cassini, o ancora meglio, piccole ringhiere più decorative, per impedire il parcheggio e far passare chi transita sul marciapiede. Studiare soluzioni che incrementino un numero di parcheggi come, ad esempio, l'istituzione di parcheggi con in Via (parole incomprensibili)

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La discussione è aperta. Se ci sono interventi, la parola è concessa. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Diciamo che questo va un po' a seguire, o comunque, riguarda la tematica che abbiamo anche sollevato in Commissione, per



COMUNE DI GENOVA

questo, colgo di nuovo l'occasione per ricordare quanto sia importante istituire questo tavolo, che ci possa dare la possibilità di anche visionare proprio praticamente, quindi, magari, fare delle ricognizioni sul territorio per vedere le criticità. Questa è palese, perché chi passa da Via Rolando se ne rende sempre conto, proprio mentre eravamo qui in Consiglio, mi sono arrivate delle foto da una persona, comunque, che ha disabilità e che ha partecipato anche all'incontro in Commissione, mostrandomi, di nuovo, foto dove, non riusciva a passare fra una macchina e l'altra, esattamente in quel punto ma, anche in altri punti, perché poi, mi documenta spesso su queste cose. Quindi, ovviamente, mi trova d'accordo su un impegno assolutamente di questo tipo, dovremo poter fare di più. Mi rendo conto che non sia semplice, perché siamo un Municipio, però, credo che sia nostro... cioè, moralmente, dobbiamo impegnarci tutti di più a fare qualcosa per questa problematica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi. Prego, Assessore Gaglianese, a lei la parola

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie. Premesso che, come non si può non essere d'accordo su questa problematica che, tutti noi che abitiamo soprattutto in queste zone, la viviamo sulla nostra pelle. Per quanto riguarda la questione parcheggio sul marciapiede, abbiamo già visto un parere già nella mozione di Passeri che, come Polizia Municipale non possono assolutamente dare un parere favorevole al parcheggio sul marciapiede. Oltretutto, Via Paolo Reti non rientra nelle misure di sicurezza, perché quel punto lì dove sarebbero i parcheggi, ha una corsia, sì, però è stretta, infatti, era stata già eliminata la corsia gialla nel tratto Via Storace, Via Degola, proprio perché non rientrava nelle misure regolari. Quindi, da Codice della Strada, lì no si può tracciare neanche la striscia riservata all'autobus. Questo, ve lo dico perché l'ho seguita da tempo questa cosa qui. In più dalla parte, diciamo, del marciapiede e dei giardini Pavanello è anche alto quel marciapiede lì. Chiarisci un attimo su questo punto qua. Per quanto riguarda il discorso, come dice Passeri, che parcheggiano sui marciapiedi di Via Rolando, sono d'accordo la Polizia Municipale interviene e io dico quotidianamente, multa come va via quello, ne arriva un altro. Il problema è di educazione civica, prima di tutto. Delle persone che parcheggiano, magari, in un punto dove se tu con un passeggino o una carrozzella, uno che è anche un po' disabile, con una stampella, non riesce a passare. Via Paolo Reti c'è anche un'azione della Polizia Municipale per quanto riguarda quel pezzo, dove ci sono tutti i mercatini, ecc., che mettono tutta la loro mercanzia sul marciapiede. E so che anche lì la Polizia Municipale sta, quotidianamente passando, poi. Ripeto, non so come si possa risolvere e autorizzare la sosta di notte in quelle strade lì, anche perché ad una certa ora, vanno ad una velocità stratosferica. Quelli che vengono da Bolzaneto e Rivarolo, costituirebbe un pericolo per la strada, ecco, io faccio questa domanda. Magari, se la possiamo un po' modificare, togliendo i punti di Via Reti penso che sarebbe utile. Poi... sono d'accordissimo con tutte le vostre segnalazioni.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Allora, premettendo che, il suggerimento di quel tratto era, giusto per proporre una soluzione per il parcheggio o comunque, una possibilità alternativa. Se quella zona lì non è più adibita, cioè, riservata in determinati orari al passaggio degli autobus, però, bisogna togliere i due cartelli che sono presenti, perché ancora oggi sono presenti, dopo Piazza Masnata, dei cartelli che indicano la corsia degli



COMUNE DI GENOVA

autobus dalle 6,30 alle 9,30 e dalle 16,00 alle 20,00. Quindi, se non c'era la larghezza per il passaggio, bisogna togliere quei cartelli, altrimenti, di notte si può benissimo utilizzare, come abbiamo detto, quella corsia lì, visto che, se ci sono i cartelli è ancora esistente per i parcheggi. Assolutamente, noi non abbiamo parlato di parcheggiarle sul marciapiede ma, abbiamo parlato di fare una soluzione tipo quella di Via Cantore in cui, in certi orari, si può parcheggiare e in altri orari, non si può parcheggiare per lasciare il passaggio agli autobus. Quindi, noi pensavamo alle ore notturne per i residenti, ecco.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie per la parola. Allora, innanzi tutto va bene, la mozione che, vedo qua, sicuramente, riguarda un problema che, per chi vive la zona, è normale, è di routine, ormai, è una problematica in cui tra Via Agnesi e Via Storace, chiunque passa da quelle zone si ritrova, chiaramente... fa fatica a passare dal marciapiede, ma anche (parola incomprensibile) le persone con disabilità come possono veramente passare su quel lato del marciapiede. Il secondo punto mi trova veramente favorevole, perché bisogna trovare un'alternativa che consenta, però, almeno, ai residenti, o in orario notturno, trovare altre aree in zone che possono portare un arricchimento di parcheggi in zona, anche perché comunque, le zone limitrofe a quella parte di Via Rolando, io immagino Via Curro, Piazza Ghiglione, sono zone in cui la problematica del posteggio è veramente elevata. Piazza Ghiglione che, dovrebbe essere un senso unico alternato è già tanto se è a senso unico, talvolta. Quindi, trovare una soluzione di parcheggio in quell'area, per liberare non solo il marciapiede su Via Storace ma, anche dare una boccata d'ossigeno alle aree sarebbe l'ideale per la strada, qui proposta dal Movimento 5 Stelle, bisogna trovare delle alternative valide e vedere un attimo se, ci sono altre aree anche private che, possono essere adibite a ciò.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Una precisazione doverosa e velocissima visto che, sono stato chiamato in causa dall'Assessore Gaglianese, volevo sottolineare che, la mozione sui parcheggi di Via Fillak è stata da me sfalciata, è stata poi portata in Commissione su altri termini, e si è aperto poi, una discussione abbastanza interessante su delle alternative. Per quanto riguarda questo, trovo che siano due cose anche differenti proprio per la natura del luogo. Quindi, rimane comunque la mia idea di appoggiare questa mozione. Era solo una precisazione, che non è andata avanti, ecco

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI (LEGA): Grazie, Presidente. Ovviamente la mozione come Gruppo e io personalmente, siamo favorevolissimi e voteremo favorevole. No, una cosa, un impegnativa da parte... che deve partire dalla Giunta, Assessore, a tracciare, ma non solo in quella zona, ma ovunque nel nostro territorio Municipale, la segnaletica orizzontale per la gente, dove si deve parcheggiare e dove non si deve parcheggiare. Ok che sui marciapiedi non ci si parcheggia, ci mancherebbe altro, domenica scorsa un Signore, un ragazzo, sulla sedia a rotelle è caduto, cioè, è caduto... è volato dalla sedia a rotelle perché il marciapiede era occupato dall'auto, e il meschinetto si è fatto male. Però è un problema generale, non solo focalizzato in quella cosa lì. Pure da me nel Fossato ci sono più macchine che Cristiani, ed è normale che... la macchina, dove se la mette la gente?



COMUNE DI GENOVA

L'altro giorno c'erano 366 della Linea che erano bloccati, e siamo rimasti un'ora in coda. Il problema non è tanto quante macchine ma, sta a noi non parcheggiare in mezzo alla strada, non posteggiare sui marciapiedi e rispettare la gente con dei problemi. Noi siamo fortunati. Il problema è che bisogna capirlo. Il problema è che non lo capiamo. O ci portano via la macchina con carro attrezzi, perché le multe servono, sì, o porti via la macchina con il carro attrezzi, e fai 400 Euro di multa, e allora capisci, forse, perché le multe 36 Euro o 28 che sono, cioè, la pagano una volta, due, tanto il problema non si risolve.

PRESIDENTE Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Io innanzi tutto volevo esortare la Vice Presidente con delega alla viabilità, quando poi, m'ascolterà, che il discorso, chiaramente, la prima cosa da fare è eliminare le carcasse, le macchine abbandonate ed, eventualmente, come diceva poc'anzi, anche altri Consiglieri, ridisegnare e rivedere la sosta nella zona. Ma, qua mi rimane un po' difficile, perché non riesco a trovare le parole, meno permeanti e meno incisive. Però, io mi ricordo, molti cittadini, si ricordano, i commercianti di Via Rolando, si ricordano, che proprio la Vice Presidente del Municipio, l'Assessore, pose come opportunità e possibilità, l'uso proprio della Via adiacente alla Ferrovia, per uso di parcheggio, proprio quando c'è stato il discorso del ponte... cioè, un'idea che veniva proprio da lei, Vice Presidente. Quindi, mi chiedo come mai oggi, visto che questa proposta viene da un altro gruppo politico diverso dai 5 Stelle, lei viene ad osteggiare la questione di poter utilizzare la corsia degli autobus per mettere la sosta delle automobili. Ecco, io mi ricordo quello che mi hanno riportato alcuni negozianti di Via Rolando, quando si pose la questione dei pochi parcheggi, e venne proposto di mettere i parcheggi al posto della corsia gialla. La stessa cosa che, lei si ricorderà bene, riuscì a fare con diverse interpellanze ecc., per Via Walter Fillak dove, su Via Walter Fillak, noi ricordiamo che c'era una corsia preferenziale per il mezzo pubblico, e con le sue miriade di richieste, fu poi eliminata dalla viabilità e concesso l'uso del parcheggio in aree particolari. Poi, va bene, l'avvento del ponte, ha proprio eliminato la corsia gialla. Quindi, ecco, rimango un po' perplesso che si possa osteggiare questa proposta del Gruppo dei 5 Stelle, che fa una richiesta di salvaguardare, tutelare, il pedone, propone anche un'alternativa, ecco. Quindi io, chiaramente, voterò a favore di questo, come Gruppo ma, volevo precisare questo passaggio che è importante. Grazie.

PRESIDENTE : Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Colgo l'occasione per avere una conferma. Sta bene la mozione del 5 Stelle, è favorevole. La competenza della segnaletica orizzontale è attribuita ai Municipi. Non solo da oggi, da qualche tempo. Magari, si può dare, eventualmente, la conferma anche se non ritiene, Presidente, in questa sede, magari, posso mandare un'e-mail a promemoria di come siamo messi in questo Municipio, se ci sono delle difficoltà o meno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Competenza, come sapete, nel senso, per la segnaletica delle strade secondarie sono in capo ai Municipi, c'è la differenza tra strade principali, in capo al Comune e strade secondarie in capo ai Municipi. Certo, ci sono delle difficoltà come in tutta la Città, ci sono dei ritardi per rintracciare la segnaletica in alcune zone, alcune parti sono state fatte, com'è visibile, altre sono ancora da fare, potrebbe essere oggetto poi, di un successivo aggiornamento sul tema, ecco, da



COMUNE DI GENOVA

portare in Commissione o tramite, magari, un'interrogazione, perché no, fare il punto della situazione sullo stato della segnaletica e dei successivi interventi. Se non ci sono altri interventi, prego, Assessore Gaglianese, a lei la parola.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie Presidente. Due precisazioni. Non mi vedo assolutamente contraria a questa mozione. Volevo capire se si riusciva, magari, a non essere così precisi sui punti dove chiediamo la segnaletica. Magari, uno studio di fattibilità, per cui, magari, andare anche in Commissione e di fare una discussione attenta su questa problematica qui. Poi, per quanto riguarda, rispondo al Consigliere Colnaghi, la questione della segnaletica scoperta negli orari ecc., come Via Cantore. Le ricordo che, erano stati coperti, quei segnali, con un sacco nero. Adesso si è usurato, si è rotto e bisogna riposizionare il sacco. Per quanto riguarda la corsia gialla non è assolutamente vero che è stata eliminata, solo in occasione del ponte è stata soppressa, sospesa, e abbiamo già avuto richiesta di ripristino. E come Giunta, abbiamo fatto non più tardi di un mese fa, una decisione in cui noi, come Municipio, eravamo contrari al ripristino della corsia gialla, perché in prossimità dell'apertura di Via Fillak, AMT ha richiesto di rimettere la corsia gialla com'era prima. Quindi, questo è quello che stiamo facendo come lavoro. Abbiamo sospeso quello, con una decisione, però sulla questione di tracciare i parcheggi, non so come si possa risolvere, perché, ripeto, o in Commissione proviamo a fare un documento un pochino meno, non lo so, dettagliato, un pochino meno con le Vie ma, il problema del parcheggio in quella zona è legato alla pedonalizzazione che, doveva essere spostata alla rimessa AMT. Quindi, su quello, secondo me, come Municipio, dovremo puntare molto, come Gruppi anche, perché così è l'unico modo con cui si riesca a risolvere qualche problematica. Altrimenti, la vedo difficile. Comunque, possiamo provare a chiedere, che ne so, uno studio di fattibilità, qualcosa del genere, vedete un pochino voi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Chiedo scusa, se ho capito bene, quindi, cioè, si chiede nell'impegnativa, cioè, di essere meno specifici... volevo capire se avevo capito, cioè di essere meno puntuali nello specificare le vie ma, come dire, la zona richiedendo... ah, ok, allora sento il proponente cosa dice.

CONSIGLIERE PUPPO (M5S): Scusi, è già così, perché praticamente noi chiediamo di trovare soluzioni per parcheggi, come, ad esempio, non è che vogliamo quello, cioè, è semplicemente una semplificazione, non è un... Cioè, volevo ancora dire una cosa, abbiate pazienza. Cioè, quello dei Vigili che tutti i giorni vanno là, si toglierebbe mettendo i dissuasori. Sembra quasi che non mettere i dissuasori, che capiscono il problema dei parcheggi che non ci sono, e sarebbe già un bene. Purtroppo, potrebbe essere che non mettono i dissuasori per poter fare le multe e sarebbe molto peggio.

PRESIDENTE: No, scusate, allora, forse, non ho capito io. Cioè, la seconda impegnativa cercando di implementare i parcheggi e lì, ovviamente, ci sono varie ipotesi, ce n'è una, un ipotesi ma, si è aperti a possibili soluzioni. Invece, si chiedeva di essere meno puntuali anche nella prima impegnativa, o no? Nelle vie? (voci fuori microfono) Ok, quindi, era riferito alla prima impegnativa. Quindi, all'installazione dei dissuasori nei punti che vengono citati puntualmente, ecco.

CONSIGLIERE PUPPO (M5S): Scusate, era spento. Nel primo pezzo, penso che vada tutto bene, non c'è problema. Nel secondo, non è che chiediamo lì, abbiamo fatto un esempio. Poi, a noi tutti i parcheggi vanno bene. Non è da doverla cambiare, nel senso



COMUNE DI GENOVA

che, non è una richiesta di Via Paolo Redi, abbiamo fatto un esempio ma, se lì non va bene, sarà un altro posto, a noi non importa. Era un suggerimento.

PRESIDENTE Grazie, Consigliere. È chiara la questione. Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (VINCE GENOVA): Grazie Presidente. Io, in effetti, ho capito il problema. E quindi, penso che voterò a favore. Però, vorrei anche fare una precisazione. Che lì il problema non è solo in Via Storace e Via Agnesi c'è di mezzo Via (parola incomprensibile) Via Purrò, Via Dattilo, Via Cristofoli, Via Carlo Rota, Via Don Bosco è tutta la zona. E voterò a favore solo ed esclusivamente sperando che questo qui serva a far sì che quel famoso Piano di spostamento della rimessa della AMT, venga effettuato, perché non risolviamo il problema solo con un parcheggio momentaneo lì. Perché c'è il mercato anche il martedì e il giovedì, e le macchine vanno verso l'alto. Se voi venite in via G.B. Monti in Via dei Landi, ecc. le macchine sono in terza fila di sera. È vero, Consigliere Alfarone? Quindi, il problema è proprio della zona. Quindi, dobbiamo, secondo me, batterci veramente, magari uniti, affinché questa rimessa venga una volta per tutte spostata. Grazie.

PRESIDENTE Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli, la parola è concessa.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Buonasera. Grazie, Presidente. Noto come questa tipologia di problemi siano di grande condivisione, in effetti, Genova è, in generale, una Città difficile sotto questo punto di vista, perché queste zone lo sono ancora di più, si cerca di conciliare, ovviamente, le varie esigenze. Noto però, un ulteriore atteggiamento non condivisibile la gestione di questi problemi da parte della Giunta, perché la questione è relativa alla corsa degli autobus, secondo me, poteva essere portata in Consiglio, perché sappiamo, come dire, sollecitazione, c'è grande interesse e c'è grande partecipazione. Quindi, sollecito ulteriormente su questioni come queste che, non sono per nulla banali ma, sono come dire, di esercizio di esigenze quotidiane, di essere, quindi, condivise, perché magari, a mio avviso, credo molto in quello che si chiama brain storming, se si condivide, se si ragiona insieme, siamo tutti vicini ai cittadini, forse, si trovano le soluzioni più indicate. Nel secondo punto la via citata era un esempio, quindi, direi credo che non crei problemi. È una zona estremamente difficile e complessa, quindi, sposo quello che è il suggerimento e l'indicazione del Consigliere Micheletto, in relazione alla rimessa AMT. Quindi, se si continuasse e riprendesse la problematica, la tematica e si cominciasse a ragionare su quell'area che, già, a suo tempo, è iniziata la questione, a mio avviso, è quello che potrebbe essere una soluzione efficace ed efficiente. Però, bisogna tirarsi su le maniche e quindi, riprendere la questione che, sicuramente, non è semplice, ma è possibile come ha visto all'inizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Viste tutte queste sollecitazioni io posso dire, come Presidente della seconda Commissione che, sempre convocherò la Commissione che abbiamo fatto, convocando come ho udito il Dottor Pellegrini, intanto per vedere le risposte che ci darà alle domande che gli abbiamo posto, e possiamo implementare l'ordine del giorno della Commissione mettendo appunto, aggiungendo questa problematica che si sta generalizzando sempre di più, perché poi, effettivamente, in Via del Fossato le macchine sono tutte sui marciapiedi. Cioè questa è una problematica che c'è in tutta Sampierdarena,



COMUNE DI GENOVA

sostanzialmente. Quindi, ne prendo atto se mi mandate suggerimenti, poi, sulla chat della seconda Commissione lo metterò all'ordine del giorno come incremento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Passiamo al punto 16.

Il Presidente
(Renato Falcidia)





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 20.11.2019
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 125 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE ALTERNATIVE AL PROGETTO GRONDA.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Alfarone, a lei la parola.

CONSIGLIERE ALFARONE (M5S): Grazie, Presidente. Arriviamo ad un tema, direi, caldo, discusso dagli anni '80, se non sbaglio, un progetto che, però, vedrà Genova particolarmente interessata dal punto di vista della mobilità urbana, perché fra quattro anni entrerà in funzione il porto, diciamo, entrerà in funzione Calata Bettole, porterà circa 700.000 tir che, dovranno essere spostati, in qualche modo, e quindi, causeranno parecchio disagio all'interno della Città e la mobilità già sofferente ne risentirà parecchio. Vado all'esposizione della mozione.

Considerato che il progetto della Gronda nasce oltre 20 anni fa, qui vorrei che venisse corretto, perché per sbaglio, magari, ho digitato 20 ma, sono oltre 30 anni, basato su previsioni di crescita dell'economia, in particolare quella portuale, rivelatesi poi errate in quanto del tutto sovrastimate. Considerato che la Città ha necessità di una nuova viabilità che permetta la separazione del traffico cittadino da quello portuale e passante e che, come affermato da ASPI, il progetto della Gronda prevede cantieri di circa 10/11 anni, se tutto andrà bene. Preso atto del costo dello scenario originario dello scenario della Gronda, circa 5 miliardi, e dei tempi di realizzazione, quindi, di circa 10/11 anni, come affermato dalla stessa ASPI. Considerato il notevole impatto a livello ambientale dello scenario originale, in particolar modo per la parte di Ponente, dove verranno scavati circa 9 milioni di metri cubi di terra, di cui gran parte amiantifera. Considerato che il ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), alla luce delle considerazioni sopra elencate relative allo scenario originale della Gronda, ha commissionato uno studio per valutare scenari alternativi.

Valutato che i nuovi scenari individuati dallo studio dei tecnici Marco Ponti, Paolo Beria, Alfredo Drufuca, Riccardo Parolin, Francesco Ramella, commissionato dal Ministero delle infrastrutture, ha individuato alternative di scenario più efficienti e robuste, cito direttamente lo studio del MIT: L'alternativa del raddoppio della A10 (alternativa SPEA) risulta essere quella meno robusta rispetto ai test di sensibilità svolti. La compresenza delle due condizioni sfavorevoli testate (costi e crescita dei VOT) che ha un valore monetario che si rifarà allo scenario impiegato per muoversi, nel caso dello scenario prudenziale di crescita della domanda ne porta in negativo il Valore Attuale Netto; se il giudizio circa la preferibilità tra le diverse alternative valutate appare piuttosto netto a sfavore del raddoppio della A10".

Valutato che gli scenari individuati dal MIT prevedono la divisione in lotti dello scenario di levante (raddoppio A7) e scenario di Ponente (raddoppio A10), proponendo alternative sul piano urbanistico al lotto di Ponente, come il prolungamento della Guido Rossa fino al



COMUNE DI GENOVA

Multedo, un bypass Genova Aeroporto-Campi, il Tunnel sub portuale già previsto dall'Amministrazione e che il tutto verrebbe eseguito in solo 6 anni contro i 10/11 dello scenario originale. Altri studi, dicono che vorrebbero volerci ancora meno di 6 anni. Grazie. Chiedo scusa, ho sbagliato. Si impegnano il Municipio Il Centro Ovest e la Giunta ad approfondire le alternative di scenario promovendo un nuovo dibattito pubblico sul nostro territorio attraverso la convocazione di un'assemblea pubblica con il supporto tecnici in grado di illustrare tecnicamente i pro e i contro dei vari scenari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La discussione è aperta. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Allora, credo che su una tematica così importante, visto anche quello che sta accadendo, in generale, un po' con le grandi opere in Italia. E tutto quello che si è portato dietro anche la questione legata a Venezia, tutti questi problemi, quando ci sono questi grossi investimenti, questi grossi movimenti di denaro, credo che, ci voglia la lungimiranza di considerare anche delle vie alternative, quindi, soprattutto se queste possono portare tempi più brevi e impatti sul territorio inferiori. Quindi, credo che sia un servizio da dover dare alla cittadinanza e ritengo che sia una mozione condivisibile. Pertanto, dico già anche che voterò a favore. Quindi, ho fatto tutto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi. La parola è concessa. Prego, Consigliere Lucia.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Il mio intervento, più che altro, è per avere una delucidazione del tutto. All'impegnativa: si chiede di promuovere un dibattito pubblico, per approfondire le alternative di scenari e così via, mi stavo chiedendo: ma, questa mozione, non sarebbe superata dal fatto che comunque sabato 23 è stata già convocata una Commissione apposita per illustrare il progetto della cosiddetta Grondina. Cioè, andiamo a votare un documento di cui già l'impegnativa è già avvenuta, cioè, c'è già arrivata la convocazione della Commissione seconda, mi sembra.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Alfarone. Sì, va bene. Sì, prego.

CONSIGLIERE ALFARONE (M5S): Se voleva una delucidazione, gliela posso dare. Nel senso, comprendo il dubbio ma, qui non si sta parlando di una Commissione istituzionale e che serve a presentare una delle alternative, non ne esiste solo una, non esiste solo il progetto perfetto, come ben, sappiamo, potrebbero essere mille le alternative migliori. Quella è una delle tante, e quella è una Commissione Municipale, istituzionale. Qui si sta chiedendo un'Assemblea pubblica; mirata proprio ad informare i cittadini sulle alternative, quindi, magari, non solo un'Assemblea pubblica su un'alternativa ma, una su tante alternative, diverse, su altre alternative, ecco. Quindi, non credo che poi, sia superata.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Qualcuno ha chiesto la parola? Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.MISTO): Non ho il testo. A memoria mi sembra che, non sia stato richiesto un termine prima della Commissione o dopo, ecc. è un termine che poi questo, mi sembrerebbe, considerata l'importanza dell'opera, una (parola incomprensibile) per dirla come nel passato. Quindi, che è anche una connotazione definita in un certo



COMUNE DI GENOVA

modo. Quindi, vorrei essere corretta o ditemi se ho capito erroneamente. Bene l'Assemblea pubblica, che va da se, in tempi, magari, superiori alla Commissione. E la Commissione, mi dispiace, ripeto quello che tu hai detto, perché condivido, rappresenta un'espressione di un progetto, perché io, ad oggi, a mia memoria, ho visto cinque, anzi, sei progetti modificati, variati, annullati e ripresi. In effetti, se il cittadino ricorda quello che ricordo io, potrebbe avere anche le idee confuse.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Pastorino. Prego, Consigliera Maranini. Non fate troppi convenevoli. Prego. Consigliere Pastorino, a lei la parola.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie, Presidente. Allora, non la trovo più, eccomi qui. Allora, intanto nella considerazione iniziale dove si parla delle previsioni di crescita economica, e s'afferma che, sono del tutto sovrastimate, io avrei preferito che per corroborare quest'affermazione, avreste messo un documento con almeno qualche dato e almeno qualche fonti, perché sennò vale poco la considerazione. Per quanto riguarda i dati che sono stati forniti al MIT, sono sbagliati, anche perché la Gronda non costa 5.000.000.000 ma ne costa poco più di 4, 4,2. 4,2. 4,2. Quindi, anche in questo caso, le conclusioni in cui era arrivato il MIT nell'agosto di quest'anno, erano del tutto errate. Adesso poi, entriamo poi, nel merito della cosa. Il progetto Gronda esiste già, e aspetta solo la firma dell'ultimo Decreto Ministeriale per far partire i lavori. La Gronda, come voi sapete, ha già fatto... la Gronda, quella originaria, c'è già stato il dibattito pubblico e sono già stati espropriati dei terreni con un compenso di 480.000 Euro ma, oltre a questo, c'è anche da ricordare che Autostrade per l'Italia da molti anni ha messo un 2,7% di aumento sui pedaggi. E quindi, anche qua, farebbe nascere qualche domanda. Cioè poi, la nuova Gronda, chi la costruisce? La nuova Gronda chi la paga? Perché ad oggi, visto che, la tariffa aumentata è su tutto il territorio Nazionale gli italiani stanno già pagando da parecchio tempo, questo costo. Quindi, bisognerebbe anche capire poi, quale dovrebbe essere il finale di questa cosa. Ultima cosa. Per iniziare tutto da capo, vorrebbe dire richiedere anche le valutazioni d'impatto ambientale, fare un iter che è lunghissimo. Quindi, vorrebbe dire anche che, nel momento in cui, venisse scelto un altro progetto, e riparte tutto, fra tre anni, dopo avere fatto tutto l'iter possibile, esce qualcuno e dice: no, potrebbe esserci ancora migliore, ripartiamo e andiamo avanti per altri 30 anni, com'è stato fatto fino ad adesso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Maranini ha la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie, Presidente per la parola. La prima cosa, mi accodo a quanto diceva poc'anzi il Consigliere Pastorino, cioè, gli anni passano, perché se ne discute, se si continua a discutere, da 30 diventeranno 40, 50, e compagnia bella. Poi un altro dato significativo è chi paga l'opera, e noi paghiamo di 4.000.000, 5.000.000 ma, quest'opera qui la paga autostrade, o meglio, per dirla ancora meglio, l'abbiamo già pagata noi, perché con tutti i pedaggi autostradali della nostra zona della Liguria, autostrade sta già riscattando e rivedendo i fondi per la famosa Gronda. Autostrade a quanto so di informazioni varie, sarebbe, forse, anche contenta non fare la Gronda qua a Genova e fare, invece, sviluppare il nodo di Bologna, ecc. Quindi, è un'occasione che questa Città ha già discusso per anni, ha già fatto gli Osservatori. Lì funzionavano gli Osservatori, hanno già fatto tutta la discussione con la cittadinanza, ed è arrivata su sei come diceva la Consigliera Bosco, su sei Varianti, è arrivata a deciderne una. Passata quindi, al Ministero, passata la VIA, passate le valutazioni d'impatto ambientale, passato



COMUNE DI GENOVA

tutto. Quindi, oggi ci diciamo: va bene, facciamone un'altra, così passano altri vent'anni. C'è anche da dire quest'altra, siccome sarebbe in Ambito Comunale, non verrebbe pagata da Società autostrade ma, verrebbe pagata da noi, dai contribuenti. Quindi, questo è un altro dato che, secondo me, è bene sapere. Ma, vengo a Sampierdarena, perché dai famosi Osservatori, dalle mille riunioni che sono state fatte in giro, tutte, sottolineo tutte, si sono dimenticate un particolare che influisce anche sulla Grondina, perché anche la Grondina non prevede questo passaggio. Quindi, do già anche una notizia, il famoso Budello del Fossato. Noi abbiamo queste quattro corsie due per direzione di marcia, dove comunque Gronda o non Gronda, Grondina, o non Grondina, tutto passerà da lì. Cioè i meschinetti che abitano al Fossato, si continuano a respirare tutta la roba che arriva dall'Autostrada A7, perché, comunque, ad oggi che ci siamo dimenticati, in quest'anno, che tutto il traffico che passa in Viale Canepa, tutto quello che passerà in giro, alla fine, confluisce tutto lì, in queste 2+2 corsie del Fossato. C'è anche da dire che negli espropri il nostro territorio è già stato espropriato in diverse parti. Salita Bersezio: tutto il palazzo, mi sembra il n. 9, se non sbaglio, è stato espropriato. Tutte le ville, villette della zona del Fossato sotto al cimitero, sono state espropriate. Cioè, noi dove adesso c'è il casello Genova Ovest, che vediamo, praticamente sono 2+2 sono 3 gallerie, ne vedremo altre due. Ok? Perché lì confluirà tutto il discorso. Quindi, ora venirmi a dire che dobbiamo rimettere tutto in discussione, ma soprattutto, ed entro nel merito della richiesta, il fatto che viene richiesto di fare un incontro, bene, l'incontro c'è, anzi, ringrazio il Presidente di Commissione che ha messo all'ordine del giorno un incontro su questo tema che, comunque, il Comune ha già sviscerato, quella sarà l'occasione che ha questo Municipio, per parlare dell'alternativa proposta da Associazioni ecc. Quindi, io direi che istituzionalmente più di quello non si può fare, nel senso, c'è la Commissione, intervengono i cittadini...

PRESIDENTE: Consigliere, la invito a terminare.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Ho concluso. Intervengono anche i Consiglieri. Quindi, concludo proprio dicendo che, non perdiamo ulteriore tempo, diamo strutture alla nostra Città. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cavazzon, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Ultimamente mi sembra che l'argomento si sia portato a livello Nazionale e qua siamo in un Municipio. Noi abbiamo fatto una mozione nella quale chiediamo che il Municipio s'impegno ad avere un'Assemblea pubblica. E peraltro, chiediamo soltanto ciò che ha affermato il Ministro De Micheli, cioè, di riunirsi sul territorio e di sentire i cittadini. Quindi, visto che sia il Consigliere Pastorino che il Consigliere Maranini la portano sul Nazionale, io riporto ciò che dice il Nazionale. Quindi, noi siamo in linea su quello che dice il Nazionale, mi sembra. Facciamo una Commissione diversa da un'Assemblea pubblica, come ha già specificato il Consigliere Alfarone. Poi, le vostre mi sembrano già dichiarazioni di voto ma, non mi lasciano affatto sorpreso. Peraltro, vi strappate le vesti per la possibilità di amianto nel mercato dei Tre Ponti ma, non vi strappate le vesti per 58 chilometri di galleria in zona amiantifera. Ma chi se ne frega? Non è mica un problema! È già stato stabilito, continuiamo a farla. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Allora, prendo atto che, probabilmente, né la Lega, né il Partito Democratico abbiano intenzione d'appoggiare un dibattito pubblico, cioè di condividere con la cittadinanza quelli che possono essere dei progetti, probabilmente, i progetti come la Gronda o alternativi, devono essere solo trattati all'interno dei palazzi, ecco, senza condividere con la cittadinanza cosa che, invece, noi stiamo chiedendo di condividere e di parlare di progetti alternativi. Se in altre fasi, magari, si fosse condiviso di più, come ad esempio... voi avete parlato di espropri, gli espropri che sono stati fatti anche in Lungomare Canepa, se non erro, magari, se avreste condiviso di più con la cittadinanza, non ci sarebbero sei corsie qui, attaccate alle case, che erano a 20 centimetri, secondo il vostro progetto. Ora, qualche negoziazione ha un po' ridotto speriamo più avanti, appunto, magari, anche con questo progetto che vedremo sabato, se si può fare qualcosa per evitare alla gente di avere le macchine in casa, ecco, se ci fosse stata più condivisione, magari, non saremo a questi punti. Chi pagherà? Io spero vivamente che non pagherà Autostrade, ma che pagherà un nuovo concessionario, che venga revocato ad autostrade visto che, hanno causato qualche morto che, forse, vi siete già dimenticati. E che la nuova concessionaria, magari, qualcheduno che lavorerà, faremo dei controlli un pochino più approfonditi sulle strutture, credo che, paghi, appunto, questi nuovi soggetti, e non autostrade. Credo, più o meno, di avere esposto il mio punto di vista. Comunque, io credo nella condivisione, per concludere, e credo nella discussione, credo che sia giusto parlare con i cittadini di qualsiasi argomento sia questo la Gronda, o siano le cose più piccole come i bidoni del riciclaggio o altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se non ci sono... prego, Consigliere Mazzucchelli, a lei la parola.

CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.): Io credo che, noi siamo sempre stati favorevoli a quello che è l'ascolto delle esigenze dei cittadini e i dibattiti pubblici. È vero, il progetto Gronda è iniziato, diciamo così, dagli anni '80 dal punto di vista proprio, così progettuale iniziale. Dal 2002/2003 si è istituzionalizzato il primo studio di fattibilità. Ricordo che, nel 2009 c'è stato un dibattito pubblico, richiesto dal Comune di Genova, con cinque alternative di tracciato. Quindi, direi che è stato più che condiviso. E poi, ha dato il seguito che conosciamo. Quindi, dal punto di vista dell'ascolto, nessuno ha negato l'ascolto dei cittadini nella maniera più assoluta. In questa mozione si parla di ascolto finalizzato a soluzioni alternative. Per citare, ad esempio, in termini di ascolto, la Ministra De Micheli, ha dichiarato interrogazione a risposta immediata in Assemblea n. 300974 che intende costituire un Gruppo di lavoro con gli Enti Locali, al fine di verificare i miglioramenti delle infrastrutture collegate. Quindi, la nostra posizione... cioè è la premessa che non condividiamo, nel senso, avremo, forse, condiviso un documento come quello che è stato presentato nel Municipio Medio-Ponente, peraltro, condiviso dal Movimento 5 Stelle che, però, focalizzava sul progetto Gronda. Non su progetti alternativi. Cioè, non è questa un'interpretazione, è una questione di linguaggio. Il documento che ho io, è quello, focalizza su quello, come appunto la Ministra De Micheli. Ed è vero, condivido anche l'osservazione del Consigliere Pastorino che dice: non si può comunque, dice al Consigliere Maranini, continuare a discutere, bisogna agire, bisogna operare. Tempi e costi. Se non ho sbagliato, se non ho inteso male, quindi, chiedo, perché, ripeto, la discussione su questo tema è stata sempre molto varia e le ipotesi presentate alternative varie e variabili. Ma quello che ho, ad esempio, identificato io, è che, ad esempio, la Grondina prevede un lavoro estremamente impegnativo nella galleria che è sotto Colonnata, un lavoro estremamente complesso dal punto di vista progettuale ed esecutivo ed estremamente costoso, e lungo



COMUNE DI GENOVA

nei tempi di realizzazione. Quindi, sinceramente, non condividiamo le premesse. L'ascolto, nessuno lo nega. Sottolineiamo ancora il fatto che, questa mozione, secondo me, comunque, è contrasta con la convocazione della seconda Commissione. Cioè, o l'una, o l'altra, secondo me, pur non negando, ovviamente, il dibattito. Per cui, ripeto, non riusciamo a condividere il contenuto della mozione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, solo una breve considerazione, prima di passare alle dichiarazioni di voto. Io non nascondo, come dire, una mia posizione personale, cioè, secondo me, tutto quello che noi facciamo, legittimamente, ognuno con la propria visione politica legittima, è cercare di fare qualcosa, cercando di fare il bene del territorio. Secondo me, il bene della nostra Città e del territorio, sarebbe quello di mettere alle mani la firma per sbloccare il progetto che, appunto, ha 30 anni, è stato discusso in tanti, tanti, giusti dibattiti pubblici, ha seguito il suo iter, è stato finanziato, manca solo una firma, secondo me, la cosa migliore per Genova, sarebbe domani mattina firmare e domani pomeriggio far partire il cantiere. Detto questo, sembra che a livello Nazionale ci siano ancora delle perplessità nel mettere questa firma e, quindi, democraticamente, nessuno nega questo lasso di tempo, discutere, di come stiamo facendo oggi, non a caso, è stata calendarizzata una Commissione che è anche il luogo, secondo me, deputato da un punto di vista istituzionale e che poi, è aperto al pubblico, non a caso, viene fatta sabato mattina, mi sembra che, venga anche pubblicizzata a dovere, l'ho già vista sui social la convocazione che sta girando, quindi... certo, non è un'Assemblea pubblica ma, è un incontro pubblico, in un luogo istituzionale, anzi, forse ha anche un maggior valore sotto certi aspetti, perché comunque, verrà messa agli atti, verrà visionato dai componenti della Commissione e sarà aperto poi, anche osservazioni dei cittadini. Però, ecco, da qui ad alimentare un nuovo dibattito, come si richiede nell'impegnativa, secondo me, non è, secondo il mio punto di vista, fare qualcosa di positivo per il territorio. Ripeto, nella mia testa, nella mia idea che mi sono fatto, seguendo la vicenda, quest'opera dovrebbe partire al più presto possibile. Ecco, questo è il mio punto di vista. Quindi, mi sembra... sì, non è superata nella misura in cui, qua si chiede un'Assemblea pubblica ma, però, ripeto, c'è una Commissione calendarizzata, ripeto, utilizzando questo lasso di tempo, spero breve, che intercorre a oggi, spero, al più presto ma, ormai non sono più così fiducioso, nella firma che, finalmente, sblocchi un progetto approvato da tempo. Se non ci sono altre osservazioni, passo alle dichiarazioni di voto. La parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Chiedo il supporto degli scrutatori, però direi che la mozione, a occhio, è respinta. Se ci danno il risultato. 8 favorevoli, 13 contrari, nessun astenuto. Anche il Consigliere Bosco favorevole. Quindi, chiedo nuovamente il risultato agli scrutatori.



COMUNE DI GENOVA

Presenti	n.	21	
Votanti	n.	21	
Favorevoli	n.	9	Giannini, Puppo, Colnaghi, Alfarone, Mazzi, Cagnana, Cavazzon (M5S); Passeri (Liberi e Uguali); Bosco (G.M.)
Contrari	n.	12	Falcidia, Ferrari, Pastorino, Radi, Russo (Lega); Gaglianese (Cambiamo); Micheletto (Vince Genova); Ghirardi, Lucia, Maranini, Mazzucchelli, Morabito (P.D.)
Astenuti	n.	==	

PRESIDENTE: noi siamo 7 più il Consigliere Passeri 8, più la Bosco 9 favorevoli. 12 contrari, nessun astenuto. La mozione è respinta. Passiamo al punto 17.

Il Presidente
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 126 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE DEPOSITO METROPOLITANA AMT DI MURA DEGLI ZINGARI.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Allora, eccomi di nuovo. Allora, come avevamo detto al confine con il Municipio Centro Est esiste il deposito della metropolitana in Via Mura degli Zingari. Avevamo fatto un sopralluogo con i Consiglieri Municipali, con l'Assessore Patrocino e con il Presidente Falcidia, tramite il sopralluogo che abbiamo effettuato, abbiamo notato che, comunque, le segnalazioni che avevo portato tramite un documento in Municipio, in altra mozione, erano reali, quindi, c'è la presenza di calcinacci, ferri da calcestruzzo a vista ben esposti agli agenti atmosferici, l'impalcato presenta delle criticità ben visibili all'esterno della struttura, e che però, con il sopralluogo del 17 settembre 2019 con anche l'Ingegnere Gatti della direzione Facility Management, riscontrato all'interno e all'esterno della struttura varie criticità dal punto di vista della sicurezza dei locali e dei lavoratori. Quindi, questa mozione che presento oggi è solo per impegnare il Presidente del Municipio e quindi la Giunta, ad una cosa che ci siamo detti durante il sopralluogo ma che, preferirei che fosse messa agli atti e quindi, di sollecitare il Sindaco e l'Assessorato competente, affinché sia presentato un Piano di lavori da inserire nel prossimo piano triennale, atti a risolvere le problematiche e le criticità urgenti in merito alla questione della sicurezza dei lavoratori e delle strutture, vedi l'impalcato di Via Adua.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola è concessa per la discussione. Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Io ero presente al sopralluogo, mi ricordo benissimo le condizioni in cui abbiamo trovato il tutto descritto nella mozione. Tra l'altro, era venuto fuori che, lì il costo sarebbe stato molto alto, perché c'era da rifare, per fare un buon lavoro, tutto l'impalcato di sopra, in quanto, ormai i giunti non tengono più. Quindi, assolutamente, saremo favorevoli a questa mozione.

PRESIDENTE: . Grazie, Consigliere. Se non ci sono... Prego. Prego, Assessore Gaglianese.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie Presidente. La mia dichiarazione di voto, sicuramente, è favorevole, io in quanto, sono stata presente in quella struttura il 25 aprile, ho potuto notare in che condizioni è. Ora, il fatto di portare avanti questa mozione, sicuramente, ci fa onore, perché è un luogo del nostro territorio, e poi, quando si tratta di sicurezza dei lavoratori, non si può che non essere d'accordo, a prescindere di chi sarà poi la responsabilità e la proprietà di quella struttura lì, perché è chiaro che se una

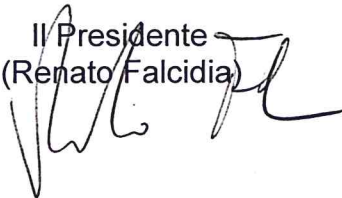


COMUNE DI GENOVA

struttura culturale, Demanio o quant'altro, qui a noi poco importa, l'importante è che qualcuno vada a vedere di chi è e cosa fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Ultimo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente
(Renato Falcidia)





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 20.11.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 127 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE LAVORI DI SCAVO PER FIBRA OTTICA NEL TERRITORIO MUNICIPALE.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Come al solito, ormai. Allora, come ben sappiamo, ormai sono anni che subiamo il cablaggio che porterà la fibra ottica a migliaia di unità immobiliari genovesi, quindi, di tutto il territorio del Municipio Centro Ovest. Nell'Ambito di detto intervento vi è stata la realizzazione, veramente, di trincee per il deposito della fibra ottica, le quali, hanno creato non poche criticità alle strade del nostro territorio. Hanno eseguito le operazioni, le imprese che, spesso, non osservavano il Regolamento di rottura del suolo e i relativi controlli. E quindi, non rispettavano il suddetto Regolamento. Questo ha creato notevoli disagi, a causa della difformità del manto stradale, e situazioni di pericolo, soprattutto, per pedoni e motociclisti. In più casi tali lavori di scavo hanno creato disagi pesanti per la collettività, andando ad intaccare le utenze presenti al di sotto del manto stradale, nel nostro sottosuolo, come le rotture di impianti idrici e di tubazione del gas. Il manto stradale del territorio Municipale presenta, quindi, dei rattoppi di vario tipo, si passa da rattoppi eseguiti con il bitume a freddo, oppure con delle semplici colate di cemento, per il ripristino di quello che è il manto stradale. Tale situazione evidenzia, nel breve tempo, nei punti in questione, un abbassamento del rattoppo effettuato dalle Ditte, che hanno effettuato le installazioni della fibra ottica, tale da creare danni e disagi che ricadono su tutta su tutta la collettività del nostro Municipio. In altri Comuni, spulciando in giro, ho visto, per esempio, il Comune di Taranto, di Terni e così via, le Ditte in questione, proprio la Open Fiber hanno finalmente dato il via ai lavori al ripristino del manto stradale. Quindi, s'impegna il Presidente, il Municipio e la Giunta a rendere note le azioni intraprese nei confronti di tali problematiche se, sono avvenute, sanzioni alla luce delle molteplici rotture avvenute lungo gli scavi del manto stradale, e a sollecitare il Sindaco e la Giunta Comunale, affinché le Ditte siano sollecitate al ripristino a regola d'arte del manto stradale e, in caso d'inottemperanza, di procedere a quantificare e ad addebitare i danni arrecati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola è concessa per la discussione. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Allora, questo è un argomento che abbiamo affrontato anche come Gruppo noi fin dal principio, quindi, abbiamo una forte sensibilità in merito a questa tematica, perché siamo sempre poi lì, quando un privato danneggia il suolo pubblico, danneggia, comunque, qualcosa che appartiene al pubblico, secondo me, la questione si fa molto grave. Ho, purtroppo, nelle ultime sedute municipali che, abbiamo fatto, potuto osservare che c'è un po' questa situazione che, c'è un po' di sudditanza, spesso, nei confronti di queste Ditte o, comunque, anche in generale dei privati quando, in qualche modo, danneggiano, ripeto, la vita quotidiana delle persone. E



COMUNE DI GENOVA

questo credo che sia una cosa che deve immediatamente finire, perché ritengo che sia scandaloso che le strade vengano, in questo mondo, danneggiate, non risistemate, abbandonate, poi, in condizioni pessime, soprattutto, e questo dobbiamo dirlo, in determinate zone, perché altrove, accade meno. Da noi, purtroppo, accade ma, anche in zone come Sestri e altre. Io ho visto delle cose veramente vergognose. Quindi, bene il 5G, il 6G, andiamo veloci con i cellulari, però cerchiamo anche di dare la possibilità di mantenere le strade come devono essere e di evitare poi, che ci siano incidenti ecc. Quindi, più si fa su quest'argomento, secondo me, e meglio è, pertanto, trovo questa mozione interessante da portare avanti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Colnaghi.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): In sede di discussione di Capigruppo abbiamo, varie persone, appurato che quest'argomento è già stato portato diverse volte qua in Municipio. Per curiosità sono anche andato a cercarmi i verbali e ho trovato le risposte dell'Assessore Patrocino in cui spiegava, appunto, che una volta effettuati gli scavi, devono passare sei mesi per l'assestamento del terreno e poi, viene ripristinata la pavimentazione o l'asfalto, un metro a sinistra e un metro a destra, rispetto allo scavo. Questo, almeno da quello che ho letto sul verbale. Quindi, mi sembra una mozione un po' nel senso, sovrapponibile a quelle che abbiamo già presentato e già discusso. Mi sarebbe piaciuto di più, magari, fosse stata una mozione sul monitoraggio di questi scavi e quindi, appurare quali di questi sono già stati effettuati da più di sei mesi, o chiusi da più di sei mesi, in modo da poter constatare se, effettivamente, dopo tale periodo, la strada è stata sistemata. Perché andare, magari, a sollecitare la sistemazione di un punto che è stato scavato da meno di sei mesi, causerebbe, comunque, nell'assestamento, il rovinarsi nuovamente della sede stradale. Ecco, questo è quello che volevo dire.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Ghirardi, a lei la parola.

CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.): Grazie. È di stimolo perché porto l'esempio di Via G.B. Monti, dico anche il posto: altezza saliscendi. Un anno fa hanno messo la fibra, adesso v'invito a farci un salto, ci sono dei solchi che se ci vai dentro con una moto ti uccidi. Ma non è... Questo è un problema reale. Dico Via G.B. Monti perché io quando vado a casa, passo di lì. Ma, vale per tutto il Centro Ovest, per tutta Genova, ecco. Ho portato l'esempio, perché è un anno che hanno fatto i lavori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? La parola è concessa. Prego, Consigliere Lucia.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Una precisazione. Volevo capire se quella presentata dal Consigliere Colnaghi era un implementazione da effettuare alla mozione, o era un punto di vista che, però, mi può trovare favorevole nell'inserimento dell'impegnativa. Cioè rendere note le azioni intraprese per quegli scavi che hanno già superato le tempistiche di assestamento del terreno. Quello si potrebbe sicuramente aggiungere. Anche perché come notava il Consigliere Ghirardi, gran parte del nostro territorio, presenta scavi effettuati da Open Fiber, per esempio, che hanno già superato i sei mesi. Quindi, potrebbe essere un implementazione quella che possiamo fare, visto che, grazie al Consigliere Colnaghi, riguardando i verbali precedenti, c'erano queste tempistiche mostrate dall'Assessore Patrocino.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Colnaghi, visto che è stato... c'è stata una proposta. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S): Sì, si potrebbe fare come implementazione, però la problematica è capire per i lavori passati, quando sono stati fatti, cioè, noi oggi possiamo dire questo scavo viene chiuso oggi, e quindi, calcolare da qui a sei mesi, forse in modo retroattivo, sarebbe più difficile. Però, se vogliamo provare a studiare una modifica dell'impegnativa possiamo provare a mettere per vedere se ci unisce qualcosa a vedere di riuscire ad avere dei dati, dall'Assessore di riferimento.

PRESIDENTE: Quindi, non ho capito. È stata proposta una modifica? No. Ah, ok, ok, allora andiamo avanti intanto con gli interventi. Consigliere Cavazzon, prego.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Io proseguo sulla falsa riga di quello che ha detto il Consigliere Colnaghi. Dico una cosa a Ghirardi Via Trosarelli, hanno fatto i lavori, dopo cinque mesi, la strada è un biliardo. E non stiamo parlando di Albaro o di Carignano. Quindi, stiamo parlando, comunque, di una zona periferica. Per cui, una mozione scritta in questo modo, mi sembra un po' troppo approssimativa. Il problema esiste. Io, tra l'altro, sono stato presente e mi pare anche il Consigliere Lucia ci fosse, non ne sono sicuro ma, mi pare, ad una Commissione Comunale, nella quale Open Fiber nella veste dell'Amministratore Delegato, ha presentato i lavori e le problematiche del sub appalto e quant'altro, e si era impegnato con diversi paletti, e aveva, appunto detto, come precisato da Colnaghi, che poi, il manto, sarebbe stato ripristinato un metodo da una parte, un metodo dall'altra, in maniera perfetta. E questo è un dato di fatto. Quindi, quello sarà il verbale. Per cui, più che un emendamento, io la riformulerei in maniera più precisa, cercando di documentarsi e di essere più incisivi. Non lo so, valutate voi. Il metodo è incisivo, è chiaro, però valutate voi se è stupido dire che il merito non va bene. Però formulata in maniera generica, a nostro avviso, non porta da nessuna parte, perché da modo, comunque, poi all'interpellato di aggirare gli ostacoli. Questo è il mio punto di vista.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. Sei mesi, un anno, Sampierdarena è stato il Quartiere privilegiato, in quel caso lì, è stato uno dei primi in cui c'è stata la posa della fibra ottica, e abbiamo vie dove altro che sei mesi un anno, c'è anche più di un anno e qualche mese che è stata posata questa fibra. Quindi, va assolutamente ripreso il discorso, anche se fosse stato già stato preso in passato va riproposto, risollecitato, continuamente, perché c'è gente ci cade. Ci sono già stati diversi incidenti, diverse moto, come diceva il Consigliere Ghirardi prima, hanno avuto purtroppo, ahì loro, la disgrazia di capitare su queste rotaie, perché sono rotaie, quelle, cioè, non è lo scavo di mezzo metro, in un certo modo, che è saltato. No. Lì sono, comunque lo sapete meglio di me, sono rotaie dove hanno messo un po' di cemento, l'acqua lo ha portato via, e abbiamo dei solchi di 2/3 centimetri. Questo qui che diceva il Consigliere prima, addirittura, ha 15 centimetri di buca. Quindi, sono veramente importanti. Importanti. L'altra cosa, quindi, al di là che poi possa essere perfezionato e va benissimo, però un documento così, va comunque votato all'unanimità, chiedo, perché deve avere una forza proprio di tutto il Consiglio, nei confronti dell'Amministrazione e del Presidente che, comunque, anche questa volta speriamo che ci metta molta enfasi. Quindi, rimango dell'idea che sia importante sul nostro territorio. Una chiosa finale, lasciatemela dire,



COMUNE DI GENOVA

perché ho capito tutto ma, Via Trosarelli non è del nostro Municipio. E questa la chiudo qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ancora qualche istante che eravamo in attesa della proposta di un emendamento o di un... un emendamento, se ho capito bene... Prego, Consigliere Morabito, a lei la parola.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Volevo chiedere se c'è possibilità di parlare con il responsabile, diciamo, che si occupa di fare questi tagli, e colui che controlla questa persona, parlando proprio in termini terra, terra. Perché ho visto che l'ultimo scavo che hanno fatto su dove sto io, l'hanno praticamente ricoperto con del cemento nero che costa molto, ma molto di più di quello grigio, però, praticamente, diventa pietra, perché è una, come dire, composizione chimica. Poi, questo fatto qua delle fibre, comporta che ci sono questi armadi. Ora, siccome ci sono Fastweb, ecc. che ci lavorano tante Ditte, cosa succede? Che certe volte aprono con le chiavi, altre volte non hanno le chiavi e, insomma, praticamente spaccano questi armadi. Per cui, restano così, aperti, li chiude qualcheduno, diciamo, bontà sua, con una corda, con uno scotch. Qui ci vorrebbe una persona referente della Ditta, che gira con un'esponente Comunale perché proprio, cioè, noi nel Quartiere, non è che possiamo fare qualcosa con i nostri tecnici e con gli operai che abbiamo, perché io, ripeto, si tratterebbe di girare con due sacchi di cemento e della sabbia, e mettere questa roba qui. Bitume anche freddo, cioè, ce n'è possibilità. Con il volontariato io ho fatto tantissime volte riparare delle buche. Ma, credetemi, ce ne sono tantissime. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ancora qualche... ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, allora aspettiamo ancora qualche istante per l'elaborazione dell'emendamento. Mi sembra che siano... sospendo la seduta per qualche minuto.

Breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE: Vi invito a riprendere posto, gentili Consiglieri. Dichiaro riaperta la seduta e chiedo al proponente della mozione, d'illustrare l'emendamento che, mi sembra recepito. Prego.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Allora, nell'impegnativa i due punti che ho già illustrato se ne aggiunge un terzo che riferisce: a fornire la calendarizzazione dei lavori di ripristino totale delle strade e dei marciapiedi su cui sono già stati effettuati gli scavi per la posa della fibra ottica e quali di questi abbiano superato i sei mesi necessari per l'assestamento del manto stradale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Allora, abbiamo preso atto dell'integrazione dell'impegnativa. Se non ci sono altri interventi apro le dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità. Dichiaro chiusa la seduta.

TERMINE SEDUTA

Il Presidente
(Renato Falcidia)